



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2015

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 03.06.2015

L'anno **DUEMILAQUINDICI** il giorno **TRE** del mese di **GIUGNO**, alle ore **10,35**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA (Sindaco)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 ROMIZI GABRIELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti **è legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr. FRANCESCO DI MASSA**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

Delibera n. 69

Proposta di delibera presentata dai Consiglieri Angela Leonardi del gruppo consiliare CReA Perugia e Franco Ivan Nucciarelli del gruppo consiliare Perugia Rinasce su: Adesione alla "Carta di Milano per assumerci impegni precisi in relazione al diritto al cibo che riteniamo debba essere considerato un diritto umano fondamentale."

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri buongiorno. Appurato il numero legale apriamo i lavori di questa seduta.

Per prima cosa giustifico le assenze dei consiglieri Bistocchi, Miccioni e Pietrelli ed anche quella dell'Assessore Prisco.

Al primo punto all'ordine del giorno, abbiamo la proposta di delibera presentata dai Consiglieri Leonardi del gruppo Crea Perugia e Franco Nucciarelli del Gruppo Consiliare Perugia Rinasce, su: Adesione della alla carta di Milano per assumerci impegni precisi, in relazione al diritto al cibo che riteniamo debba essere considerato un diritto umano fondamentale.

La parola al Presidente della III Commissione Cenci per l'illustrazione dell'atto.

Lasciamo che l'atto venga illustrato direttamente dal consigliere Leonardi. Va bene. Se il consigliere Cenci è d'accordo. La parola al consigliere Leonardi per l'illustrazione dell'atto. A lei la parola.

CONSIGLIERE LEONARDI

Con questa proposta di delibera noi chiediamo, appunto di aderire alla Carta di Milano per assumerci impegni precisi in relazione al diritto al cibo che riteniamo essere considerato un diritto umano fondamentale. La Carta di Milano è un documento che si pone come finalità, quello di vincere la sfida al diritto al cibo, sano, sicuro, nutriente per tutti. Come diritto umano fondamentale.

La Carta di Milano rappresenta l'eredità culturale di Expo Milano 2015, per la prima volta è stato preceduto l'evento da un dibattito nel mondo scientifico, nella società civile, nelle istituzioni sul tema: Expo nutrire il pianeta, energia per la vita.

Questo processo ha portato, per volontà del Governo Italiano alla definizione della Carta di Milano. È un documento partecipato, condiviso, che richiama ogni cittadino, associazione, impresa ed istituzioni ad assumersi le proprie responsabilità, per garantire alle generazioni future di poter godere del diritto al cibo.

Attraverso un percorso partecipato i maggiori esperti, italiani ed internazionali hanno contribuito ad identificare le principali questioni che interessano l'utilizzo sostenibile del risorse del pianeta.

In particolare si è individuato quali modelli economici e produttivi possono garantire uno sviluppo sostenibile in ambito economico e sociale. Quali diversi tipi di agricoltura esistenti riusciranno a produrre una quantità sufficiente di cibo senza danneggiare la biodiversità e le risorse idriche. Quali le migliori pratiche e tecnologie per ridurre le disuguaglianze all'interno delle città, dove si sta concentrando la maggior parte della popolazione umana.

Infine, si è posto il problema di individuare il cibo, non come semplicemente fonte di nutrizione ma come identità socio culturale. Questa nostra Amministrazione ha il dovere morale di aderire alla Carta di Milano, condividerne i principi di considerevole spessore, quali, noi: donne ed uomini, cittadini di questo pianeta sottoscriviamo questo documento, denominato Carta di Milano, per assumerci impegni precisi e relazione al diritto al cibo che riteniamo debba essere considerato un diritto umano fondamentale. Consideriamo infatti una violazione della dignità umana, il mancato accesso al cibo, sufficiente e nutriente, acqua pulita ed energia. Riteniamo che solo la nostra azione collettiva in quanto cittadine e cittadini assieme alla società civile, alle imprese ed alle istituzioni locali nazionali e internazionali, potrà consentire di vincere le grandi sfide connesse al cibo, combattere la denutrizione, la malnutrizione, promuovere un equo accesso alle risorse naturali, garantire una gestione sostenibile dei processi produttivi.

Considerato che anche l'ANCI propone a tutti i Comuni italiani di adottare la Carta di Milano come strumento di azione, educazione, iniziativa, proponendo...

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri per favore! Abbia pazienza. Prego.

CONSIGLIERE LEONARDI

Proponendo a tutti i cittadini la sottoscrizione della suddetta carta. Sarà questo il forte lascito culturale e morale di Expo, la responsabilità di consegnare alle generazioni future un modo in cui nessun uomo e nessuna donna sia senza cibo, assicurando invece ad ogni persona un cibo sano, pulito e giusto.

Ritenuto che questa Amministrazione d'impronta civica sia particolarmente attenta alle questioni attinenti alla corretta gestione delle risorse naturali, alla sostenibilità ambientale e che quindi non possano in maniera inerte, di fronte a gravi problematiche quali la denutrizione, la malnutrizione, lo spreco; ma che al contrario si adoperi affinché venga garantito un equo accesso alle risorse naturali ed una gestione sostenibile dei processi produttivi, propone al Consiglio Comunale di fare i propri temi e gli assunti della Carta di Milano e favorire la diffusione dei contenuti, la divulgazione delle tematiche in essa contenute, sia tramite la comunicazione istituzionale, sia tramite la collaborazione con le associazioni presenti nel nostro territorio.

Impegna il Sindaco, gli Assessori, i Dirigenti comunali e chiunque eserciti una qualunque funzione rappresentativa e /o esecutiva, per conto dell'Amministrazione comunale ad osservare, sottoscrivere, la Carta adesso Milano, diffondendone i principi e sensibilizzando l'opinione pubblica a rispetto di questa.

Entra in aula il Consigliere Perari. I presenti sono 26

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Leonardi. Vi leggo anche il parere del Dirigente, la dottoressa Cristallini, che per quanto riguarda il primo punto, il dispositivo, cioè "La proposta di fare propri i temi, gli assunti detta Carta di Milano, propone e favorire la diffusione dei contenuti e la divulgazione delle tematiche in essa contenute sia tramite la comunicazione istituzionale, sia tramite la collaborazione con le associazioni nel nostro territorio, esprime parere di regolarità tecnica favorevole, mentre per quanto riguarda il secondo punto, cioè quello in cui si impegna il Sindaco, gli Assessori, i Dirigenti comunali o chiunque eserciti una qualunque funzione rappresentativa ed esecutiva per conto dell'Amministrazione comunale ad osservare e sottoscrivere la Carta di Milano diffondendo i principi e sensibilizzando l'opinione pubblica al rispetto di questo, si fa presente che lo stesso costituisce non una proposta di deliberazione in senso tecnico, ma un ordine del giorno per il quale pertanto non è prevista espressione di alcun parere".

Per quello che necessita, cioè il primo punto, il parere tecnico è favorevole. Se ci sono interventi, il dibattito è aperto. La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Grazie, Presidente. È un ordine del giorno e sono dei principi che noi condividiamo ampiamente, già con questa dichiarazione affermo che voteremo in maniera positiva a questo ordine del giorno. Però voglio fare presente alla maggioranza, a chi governa ed a chi governerà la città di Perugia in Futuro che l'adesione a questi principi non deve essere solamente un qualcosa che rimane lettera morta, che rimane su carta, non deve essere solamente una medaglietta da appendere alle proprie giacche o da mettere nel sito web con tanta pompa magna.

Devono seguire degli atti concreti, successivi all'adesione della Carta di Milano, atti concreti che devono essere declinati poi nella realtà della nostra città, in che modo? Io voglio fare due esempi Presidente, non voglio essere polemico né strumentalizzare questo ordine del giorno. Già l'ho detto in Commissione e voglio ripeterlo qui oggi.

Se parliamo di accesso al cibo, se parliamo di un cibo sano, se parliamo di educazione alimentare, dov'è che il Comune deve intervenire? Nell'unico campo, nell'ultimo comparto dove è soggetto attivo e primario, cioè quello della refezione scolastica. Quindi qualora voglia essere messa in atto una revisione del sistema di refezione delle scuole, devono essere presi in considerazione i principi della Carta di Milano, in assoluto. Inoltre, la Carta di Milano parla di un accesso ad un'acqua pulita. Io ho fatto una polemica e ripeto, senza strumentalizzazione, io credo che il Comune di Perugia di debba impegnare a combattere tutte quelle realtà produttive che se anche vogliono ripagare il Comune con degli interventi a favore dell'ambiente circostante, non possono permettersi di inquinare il terreno e l'ambiente. Sarebbe ideale che il Comune di Perugia si costituisse Parte Civile, ogni qualvolta vi siano delle realtà produttive che inquinano e che danneggiano l'ambiente e non che il Sindaco ed il Vicesindaco si rechino in visita ad un'azienda che è stata riconosciuta responsabile, se pure in primo grado, della morte di 18 quintali di pesce, in poche ore, nel Fiume Tevere. Questo è un punto, questo è un principio fermo sul quale noi ci batteremo, io personalmente mi batterò, mi sono battuto anche prima e mi continuerò a battere.

Questo ripeto, non deve essere visto con strumentalità, perché non si è mai visto che i vertici della nostra città, si siano recati a visitare un'azienda nei confronti della quale il Comune di Perugia ha un contenzioso. Ci sono dei contenziosi aperti. Questo deve avere una spiegazione che finora, a me è sembrata molto effimera, non si può dire: "Siamo andati a vedere per la prima volta come opera questa azienda" ci sono dei contenziosi. Ci sono degli utilizzi di terreni non propri, per questo ci sono delle cause in corso. Quindi è importante, è bene che alla Carta di Milano ed a tutti i principi in materia ambientale, debbano seguire dei comportamenti

concreti, da parte di tutti. Da parte di tutti coloro che oggi voteranno a favore di questo ordine del giorno. Ripeto da chi governa e da chi governerà questa città. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. Ci sono altri interventi? Non vedo iscritti a parlare. Quindi a questo punto chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto per provvedere alla votazione della proposta di delibera appena discussa.

Consigliere Perari, chiede la parola. In extremis, prego a lei la parola.

CONSIGLIERE PERARI

Soprattutto per dire che, ovviamente, condivido questo ordine del giorno e per dare un suggerimento al Vicesindaco in primis che ha la delega all'ambiente, perché a mio giudizio non abbiamo, tesoro a sufficienza di una grande organizzazione che sta sul territorio perugino, di grande prestigio mondiale, che è il WWAP World Water Assessment Programme.

Credo, non so se il Vicesindaco è mai stato ricevuto lì o c'è già andato, sa quello che cosa sia. Condivido tanto quest'ordine del giorno, da suggerire alla Giunta ed al Sindaco del Comune di Perugia di interfacciarsi e di integrarsi, vedo qui il Vicesindaco, vedo che lui era in grandi, l'ex Vicesindaco era in grandi rapporti, perché l'organizzazione più prestigiosa dell'O.N.U. che occupa dell'acqua.

Hanno il compito di redigere una relazione ogni tre anni sullo stato della risorsa, importantissimo, ovviamente, dell'acqua, se non c'è l'acqua non si può fare nessun ragionamento sul cibo e non si può ragionare sullo sfamare sulla fame nel mondo chiaramente.

Perugia, la contesa con capitali molto importanti, perché questa sede la voleva Parigi, la voleva Tokyo, è arrivata a Perugia grazie al lavoro incessante del professor Ubertini che è uno dei massimi esperti dell'acqua nel mondo, fondatore anche della facoltà di Ingegneria a Perugia. Io credo che il Comune, in questo primo anno, con questa organizzazione abbia sbagliato a non interfacciarsi, a non valorizzarla, perché lì è un grande snodo per altro diplomatico, di Ministri, dell'ambiente mondo, di tecnici e quindi va, colgo l'occasione per il fatto che c'è il Vicesindaco in Aula, per dire che è stato un grave errore non valorizzarla a sufficiente e cogliere l'occasione di quest'ordine del giorno per far sì che il Comune possa relazionarsi in maniera degna con questa istituzione importante dell'ONU.

Grazie.

Escono dall'aula il Sindaco e i Consiglieri Camicia, Sorcini. I presenti sono 23

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Perari. A questo punto realmente non ci sono altri iscritti, quindi chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto ed apro la votazione sulla proposta di delibera del consigliere Leonardi e Nucciarelli. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 23 presenti, 23 votanti, 23 favorevoli (Nucciarelli, Leonardi, Numerini, Vignaroli, Felicioni, Castori, De Vincenzi, Luciani, Mignini, Tracchegiani, Pastorelli, Romizi G., Varasano, Giaffreda, Perari, Pittola, Borghesi, Mencaroni, Mori, Arcudi, Cenci, Mirabassi, Vezzosi)

L'atto è approvato

Escono dall'aula i Consiglieri Mori, Arcudi, Nucciarelli. I presenti sono 20

PRESIDENTE VARASANO

Pongo ora la medesima proposta ad una successiva votazione per l'immediata esecutività. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 20 presenti, 20 votanti, 20 favorevoli (Leonardi, Numerini, Vignaroli, Felicioni, Castori, De Vincenzi, Luciani, Mignini, Tracchegiani, Pastorelli, Romizi G., Varasano, Giaffreda, Perari, Pittola, Borghesi, Mencaroni, Cenci, Mirabassi, Vezzosi)

L'I.E. è approvata

PRESIDENTE VARASANO

Faccio presente prima di passare al punto successivo che venerdì prossimo, 5 giugno alle ore 17 anche il Comune di Potsdam, in occasione della celebrazione per il 25° del gemellaggio tra la nostra città e Potsdam approverà e sottoscriverà la Carta di Milano in sintonia con quanto noi abbiamo appena fatto e con quanto firmeremo venerdì prossimo, 5 giugno.

Delibera n.70**Approvazione linee di indirizzo di collaborazione tra le città di Perugia ed Assisi per favorire attività comuni sui temi ambientali e culturali.****PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo ora al punto successivo che è: Approvazione delle linee d'indirizzo e di collaborazione tra la città di Perugia e Assisi per favorire attività comuni sui temi ambientali e culturali.

Qui da regolamento il relatore è sempre il Presidente della III Commissione, non so se siete rimasti in maniera differente. Se il Presidente della III Commissione è d'accordo così, facciamo illustrare al Vicesindaco. La parola al Vicesindaco per l'illustrazione dell'atto.

VICESINDACO

Grazie, Presidente. Il protocollo di intesa che oggi è sottoposto alla vostra attenzione insieme alle linee d'indirizzo, costituiscono il punto di arrivo di un percorso che il Comune di Perugia ed il Comune di Assisi hanno avviato da tempo, in relazione, come sapete al capitale europea della cultura, al progetto ed al percorso di capitale europeo della cultura.

Successivamente, abbiamo ritenuto concordemente con le Giunte e con l'Amministrazione di Assisi che quel percorso, abbia dato, se pur non nell'esito finale, comunque abbia dato dei buoni frutti in termini di collaborazione tra le nostre due città ed abbia costituito un punto di riferimento nella realizzazione di reti territoriali utili a sviluppare le politiche culturali ed in questo caso ambientali di entrambe le città. Quindi ci si è visti, insieme all'Assessore dell'Ambiente del Comune di Assisi e del Sindaco di Assisi per consolidare questo percorso e tradurlo in un documento, in un protocollo d'intesa tra le città di Assisi e la città di Perugia che fosse un po' la sintesi di quello che è stato fatto e potesse porre le basi per un proficuo percorso comune di collaborazione sui temi ambientali. I nostri territori, come sapete sono accomunati dalla tradizionale ed importante occasione della marcia della pace e noi vorremmo che questa collaborazione si allargasse anche sotto il profilo del turismo naturalistico oltre che del turismo e delle occasioni di riflessioni spirituali. Per questo, nel protocollo troverete delle riflessioni sulla storia delle nostre città e devo dire che è un punto di arrivo di grande rilievo e qualità culturale e politica.

Le città di Assisi e di Perugia nel passato, come sapete, non sempre sono state amiche, anzi tutt'altro. Oggi fortunatamente viviamo dei tempi diversi, fortunatamente il percorso della Marcia della Pace ci aiuta a capire quale caratterizzazione le nostre due città possano svolgere in futuro ed è un percorso, un protocollo che parla alle nostre due città, ma parla, lasciatemi dire, anche all'Italia ed al mondo. I temi spirituali, i temi politici che sono legati alle nostre due città, sono una caratterizzazione che ci aiuta meglio a collocare le nostre città in uno scenario nazionale e mondiale.

Noi vorremmo che le nostre città sempre più guardassero oltre i confini della nostra regione, lo vogliamo fare e lo stiamo facendo anche attraverso la Carta di Milano che poco fa voi avete approvato e che i Consiglieri italiani su suggerimento anche del Sindaco Fassino di Torino, come ricordava Angela Leonardi e Franco Ivan Nucciarelli nell'ordine del giorno, noi vorremmo che la nostra città, insieme agli altri Comuni avessero sempre più la capacità di intercettare le tematiche mondiali. Oggi la tematica dell'ambiente, si aggiunge, sicuramente alle tematiche della cultura, l'obiettivo è di qualificare i nostri due territori, il territorio del Comune di Perugia ed il territorio del Comune di Assisi sempre più in questa direzione.

Quindi questo atto assume un valore particolare, lasciatemi dire, potrei dire, anche un valore storico. Chiude una fase, se vogliamo, di chiamiamola, prima di aperto conflitto, poi di non collaborazione, poi successivamente di collaborazione sul tema specifico del capitale europeo della cultura, ne apre un'altra di fase, di collaborazione più intensa tra le due città, sulle tematiche ambientali della qualità della vita. Questo percorso può costituire un punto di partenza, torno a dire, in nella dimensione e nella direzione di un turismo di qualità, che sull'aspetto naturalistico, l'aspetto spirituale può e deve caratterizzare le nostre due città.

Tenete conto che altri paesi a livello europeo hanno caratterizzazioni di percorsi spirituali, cito per tutti il percorso di Santiago di Compostela.

Noi vorremmo che il percorso ed il sentiero che congiunge Perugia e Assisi, oltre che spirituale diventi concreto. Quindi le tematiche ambientali sono il terreno, sicuramente più utile sul quale lavorare. Tenete conto anche dell'altro aspetto, la centralità dell'aeroporto San Francesco di Assisi. La centralità strategica anche di quell'aeroporto, di quel luogo, tenete conto che i finanziamenti europei che tutti invocano, sempre più, l'Unione Europea li indirizzerà a progetti sulle tematiche ambientali e sicuramente saranno progetti che pretenderanno la sostenibilità ambientale come elemento caratterizzante per il loro finanziamento. Quindi noi abbiamo anche una prospettiva strategica, concreta che era quella di candidarci, non solo a parlare all'Italia ed al mondo, ma ad intercettare quei finanziamenti, quei fondi comunitari che oggi sempre più vanno in questa direzione.

Quindi per concludere, cultura, qualità, sostenibilità ambientale, questi sono i temi del futuro e su questi temi il Comune di Perugia, la città di Perugia, la città di Assisi vogliono essere all'avanguardia; sia per poter ambire ad un ruolo sempre maggiore a livello nazionale, come Assisi e Perugia hanno sempre avuto, sia per intercettare anche i fondi comunitari che su questo settore saranno sempre più rilevanti.

Esce dall'aula il Consigliere Mencaroni. Entrano il Sindaco e i Consiglieri Bori, Mori, Nucciarelli. I presenti sono 23

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Vicesindaco. Il dibattito è aperto, se ci sono interventi. Non ci sono interventi. A questo punto, metto l'approvazione delle linee di indirizzo e collaborazione tra le città di Perugia e Assisi in votazione, la votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 23 presenti, 18 votanti, 17 favorevoli (Sindaco, Mignini, Castori, Luciani, Numerini, Vignaroli, Pastorelli, De Vincenzi, Cenci, Leonardi, Perari, Pittola, Romizi G., Varasano, Tracchegiani, Felicioni, Nucciarelli) **5 presenti non votanti** (Mori, Bori, Borghesi, Mirabassi, Vezzosi) **1 astenuto** (Giaffreda)

L'atto è approvato

Esce dall'aula il Consigliere Bori. I presenti sono 22

PRESIDENTE VARASANO

Apro una successiva votazione per l'immediata eseguibilità. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 22 presenti, 18 votanti, 18 favorevoli (Sindaco, Mignini, Castori, Luciani, Numerini, Vignaroli, Pastorelli, De Vincenzi, Cenci, Leonardi, Perari, Pittola, Romizi G., Varasano, Tracchegiani, Felicioni, Nucciarelli, Giaffreda) **4 presenti non votanti** (Mori, Borghesi, Mirabassi, Vezzosi)

L'I.E. è approvata

Delibera n.71**Indirizzi agli organismi partecipati dal Comune di Perugia per l'esercizio 2015.****PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo al punto successivo all'ordine del giorno. Gli indirizzi agli organismi partecipati del Comune di Perugia per l'esercizio 2015, relatore il Presidente della II Commissione Consiliare Vignaroli a lei la parola.

CONSIGLIERE VIGNAROLI

Grazie, Presidente. Il giorno 22 maggio, abbiamo analizzato in II Commissione la preconsiliare 24 con l'argomento: "Indirizzi delle società partecipate del Comune di Perugia" erano presenti l'Assessore al Bilancio Bertinelli ed i Dirigenti dell'area Servizi Finanziari. Poiché l'atto è importante ed anche molto articolato, vorrei darne conto in maniera abbastanza articolata, sufficiente diciamo.

Dunque il dibattito ci è stato riferito che la Giunta e gli Uffici ritengono opportuno dare nuovi indirizzi alle società partecipate. Oltre a ribadire quanto già precedentemente stabilito e di proporre queste direttive anche alle collegate.

In particolare le partecipate sono l'AFAS, l'Agenzia Speciale Farmacia di Perugia e la società Minimetrò; le collegate sono Gesenu, Umbria Acque e Umbria Mobilità.

Si propone, primo punto:

di stabilire i seguenti indirizzi: concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, attraverso la sana gestione dei servizi e secondo criteri di efficienza economico – finanziaria;

implementare un attento controllo volto alla verifica delle dinamiche, costi, ricavi ed incassi pagamenti;

predisporre report semestrale – questo è un punto importante ed anche nuovo – da inviare al competente ufficio comunale, raffiguranti il dettaglio dei costi e dei ricavi conseguiti dai previsti;

comunicare tempestivamente le eventuali situazione di difficoltà o deficitarie riscontrate;

comunicare all'ente i piani strategici pluriennali ed operativi – i budget annuali.

Secondo punto:

alla società Minimetrò Spa, Gesenu, Umbria Acque e Umbria Mobilità si dà indirizzo di contenere i costi del personale, stabilendo lei criteri da attuare che non dettaglio ma che possono essere trovati ovviamente nel dettaglio della preconsiliare.

Terzo punto:

derogare con riferimento all'azienda speciale AFAS a norma di legge in quanto organismo operante nel settore farmaceutico, al contenimento dei costi del personale sopra detto, fermo restando l'obbligo di mantenere un livello di costi del personale coerente rispetto alla quantità dei servizi erogati.

Anche su questo è possibile individuare, andare a vedere nella preconsiliare ulteriori dettagli.

Quarto punto:

si dà indirizzo di sollecitare i rappresentanti del Comune, degli organismi partecipati a presentare la relazione informativa annuale, sullo stato dell'ente ed o azienda e sull'attività da essi svolta sulla base degli indirizzi avuti.

Cioè si chiede ai rappresentanti del Comune di dare conto, con relazioni dettagliate, sulla loro attività. Secondo quanto previsto dal regolamento su indirizzi per la nomina, designazione della revoca dei rappresentanti del Comune presso enti ed aziende ed istituzioni.

Quinto punto:

si chiede di dare mandato all'unità operativa controllo partecipate e citizen satisfaction di trasmettere copia della presente deliberazione agli organismi partecipati dal Comune di Perugia.

Sesto punto:

Di dare atto che il presente atto non comporta alcuna spesa per il bilancio comunale, essendo degli indirizzi di carattere operativo.

Settimo punto:

Di dichiarare l'atto con separata votazione all'unanimità, immediatamente eseguibile.

La votazione in Commissione ha dato questo risultato, favorevoli 7, contrari 0, astenuti 2. Quindi la Commissione dà parere favorevole.

Grazie, Presidente.

Esce dall'aula il Sindaco. Entrano i Consiglieri Bori, Camicia, Mencaroni, Sorcini. I presenti sono 25

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Vignaroli. Il dibattito è aperto ove ci siano interventi. Se non ci sono interventi, pongo l'atto immediatamente in votazione. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 25 presenti, 23 votanti, 18 favorevoli (Varasano, Mignini, Nucciarelli, Castori, Luciani, Numerini, Vignaroli, Felicioni, Pastorelli, Camicia, De Vincenzi, Leonardi, Romizi G., Cenci, Pittola, Sorcini, Perari, Tracchegiani) **5 astenuti** (Borghesi, Giaffreda, Mencaroni, Mori, Mirabassi) **2 presenti non votanti** (Bori, Vezzosi)

L'atto è approvato

Escono dall'aula i Consiglieri Bori, Mencaroni. I presenti sono 23

PRESIDENTE VARASANO

Pongo ora una successiva votazione, per l'immediata eseguibilità dell'atto stesso. Apro la votazione.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 23 presenti, 21 votanti, 18 favorevoli (Varasano, Mignini, Nucciarelli, Castori, Luciani, Numerini, Vignaroli, Felicioni, Pastorelli, Camicia, De Vincenzi, Leonardi, Romizi G., Cenci, Pittola, Sorcini, Perari, Tracchegiani) **3 astenuti** (Borghesi, Giaffreda, Mirabassi) **2 presenti non votanti** (Mori, Vezzosi)

L'I.E. è approvata

Delibera n. 72

Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Erika Borghesi e Leonardo Miccioni del gruppo consiliare Partito Democratico su: “Statalizzazione della Accademia di Belle Arti “Pietro Vannucci”.

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo ora al successivo punto all'ordine del giorno. Abbiamo solo la votazione dell'ordine del giorno presentato dai Consiglieri Borghesi e Miccioni del Partito Democratico su: Statalizzazione dell'Accademia di Belle Arti Pietro Vannucci.

Escono dall'aula i Consiglieri Camicia, Numerini, De Vincenzi. Entrano i Consiglieri Bori, Mencaroni. I presenti sono 22

PRESIDENTE VARASANO

Pongo direttamente l'atto in votazione. Era caduto il numero legale sulla votazione, si riprende da lì. Pongo l'atto in votazione. La votazione è aperta. Non si può riaprire. C'è stato dibattito, il dibattito c'è stato fino all'ultimo. La votazione è aperta, ricordo.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 22 presenti, 21 votanti, 16 favorevoli (Varasano, Mori, Bori, Borghesi, Mirabassi, Vezzosi Mignini, Nucciarelli, Vignaroli, Felicioni, Pastorelli, Leonardi, Romizi G., Pittola, Mencaroni, Giaffreda)

5 astenuti (Castori, Cenci, Luciani, Perari, Tracchegiani) **1 presente non votante** (Sorcini)

L'atto è approvato

Delibera n. 73

Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Stefano Mignini e Clara Pastorelli del gruppo consiliare Fratelli d'Italia-AN su: "Arredo urbano e interventi di decoro pubblico, introduzione norme regolamentari per la previsione di sgravi fiscali – decreto Legge 133/2014, convertito con Legge 164/2014."

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo ora all'ordine del giorno successivo, presentato dai consiglieri Mignini e Pastorelli del Gruppo Fratelli d'Italia, sull'arredo urbano, interventi di decoro pubblico, introduzione norme regolamentari per previsioni di sgravi fiscali, decreto legge 133 del 2014, convertito con legge 164/2014. La parola al consigliere Pastorelli. A lei la parola.

CONSIGLIERE PASTORELLI

Grazie, Presidente. Abbiamo ritenuto che la presentazione di un ordine del giorno incentrato sul decoro urbano e l'intervento dei cittadini, fosse l'ideale connubio per un modo nuovo di incentivare la partecipazione consapevole alla vita di Perugia. Facendo sentire ogni cittadino parte integrante del tessuto politico e sociale. Sicuramente c'è la necessità oggi giorno di porre maggiore accento al decoro urbano, in termini di miglioramento della qualità della vita della città e responsabilizzare appunto i cittadini alla tutela della propria città.

Con un riconoscimento da parte del settore pubblico di un incentivo di natura economica che possa essere parziale o temporaneo.

Di conseguenza abbiamo ritenuto necessario dal momento che ormai diversi contenti cittadini, ivi compreso quello di Perugia, i cittadini singoli ed associati si stanno adoperando attivamente sul territorio, costituendo associazioni culturali, di giovani, di volontariato, comitati di quartiere e gruppi di commercianti, condomini, con l'obiettivo di dedicarsi alla cura ed alla gestione di spazi pubblici, di potere appunto, dare attuazione con questo ordine del giorno, incentivare la Giunta e Sindaco a dare attuazione alla legge 164 /2014, la quale al capo V...

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri, per favore. Aspetti! Prego.

CONSIGLIERE PASTORELLI

La quale al capo V, nella formulazione dell'articolo 24, nella quale parla appunto di misure di agevolazione della partecipazione della comunità locale in materia di tutela e valorizzazione del territorio, viene previsto che i Comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare.

Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, abbellimento di aree verdi, piazze, strade, ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità d'interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati. In genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano extraurbano.

In relazione alla tipologia dei predetti interventi i Comuni possono deliberare delle riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posti in essere, l'esenzione è concessa per un periodo limitato e definito, per specifici tributi e per attività individuate dai Comuni, in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere.

Tali riduzioni sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituite in forme associative, stabili e giuridicamente riconosciute.

Gli ambiti quindi, abbiamo detto, ricompresi potrebbero riguardare la manutenzione e la pulizia delle aree verdi, piccoli interventi sulle recinzioni o piccole manufatti, tipo muretti e lastricati e pulizia di spazi pubblici comuni.

Queste azioni sono da ascrivere tra quelle che hanno appunto finalità di interesse generale, rappresentate da un importante elemento di manutenzione della partecipazione attiva dei cittadini per concorrere al miglioramento della tutela del livello qualitativo della proprietà pubblica.

Per questo chiediamo alla Giunta ed al Sindaco di dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 24 della legge 164 /2014, adottando nel rispetto della capacità, ovviamente, economica dell'ente, tutti gli atti normativi a sua disposizione per prevedere delle misure volte alla riduzione o esenzione degli importi derivanti dai tributi locali.

A definire, inoltre, attraverso dei propri atti d'indirizzo ed in collaborazione con i propri uffici Amministrativi la determinazione della tipologia degli interventi ammessi, la modalità, i controlli da effettuare e la qualificazione dei benefici fiscali da concedere. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Pastorelli. Il dibattito è aperto. La parola al consigliere Sorcini. Prego.

CONSIGLIERE SORCINI

È stato involontario. Però, già che... perché avevo già dei dubbi espressi in Commissione su quanto erano i costi a cui andiamo incontro visto che il disco delle associazioni è molto ampio. Poi sinceramente non ricordo come sono mancato alla Commissione successiva.

Era questo il mio chiarimento che chiedevo. Perché parlando di sgravi fiscali per le associazioni che si occupano, sono tantissime le associazioni, quindi volevo sapere, eventualmente quanto veniva a costare questo sgravio al Comune. Una cosa che già chiesi in Commissione che poi nessuno mi ha più detto.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Sorcini. La parola al consigliere Nucciarelli.

CONSIGLIERE NUCCIARELLI

Grazie, esprimo il mio parere favorevole all'ordine del giorno presentato dai Consiglieri Mignini e Pastorelli, a tre livelli.

Primo: è evidente che il degrado della città è sotto gli occhi di tutti, quindi qualunque iniziativa volta a contrastarlo deve essere vista come positivo.

Secondo: nel febbraio ultimo scorso sono stato incaricato dal Sindaco di segnalare il degrado e proporre azioni congiunte tra pubblico e privato.

Fermo restando che l'osservazione del consigliere Sorcini è pertinente, va esattamente valutato quanto sgravio fiscale sia proporzionato all'intervento, sostengo che è giusto che noi percorriamo questa strada, perché quello che va recuperato in città è una nuova affezione verso lo spazio urbano, sia le zone verdi, affidate di recente con analogo provvedimento al collega Consigliere Numerini, sia la parte architettonica, perché noi non dobbiamo solo promuovere grandi interventi costosi, difficilmente realizzabili in questo momento, però dei piccoli interventi, mirati possono contribuire a migliorare l'immagine della città e coinvolgendo i privati, ripeto, si innesca un processo di affezione che porta a sorta di controllo spontaneo, sul degrado. Grazie.

Escono dall'aula i Consiglieri Castori, Perari. Entrano i Consiglieri Camicia, De Vincenzi, Numerini. I presenti sono 23

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Nucciarelli. Il dibattito è ancora aperto se ci sono iscritti a parlare, altrimenti pongo l'ordine del giorno in votazione. Non vedo iscritti, quindi pongo l'ordine del giorno in votazione. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 23 presenti, 17 votanti, 14 favorevoli (Mignini, Nucciarelli, Luciani, Vignaroli, Leonardini, De Vincenzi, Pastorelli, Romizi G., Pittola, Cenci, Felicioni, Varasano, Numerini, Tracchegiani) **3 astenuti** (Camicia, Sorcini, Giaffreda) **6 presenti non votanti** (Mori, Borghesi, Bori, Mencaroni, Mirabassi, Vezzosi)

L'atto è approvato

Delibera n. 74

Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Tommaso Bori e Sarah Bistocchi del gruppo consiliare Partito Democratico su: “Co-working e start-up professionali a sostegno del lavoro e dell’organizzazione.”

PRESIDENTE VARASANO

Procediamo ora con l'ordine del giorno successivo. È quello presentato dai Consiglieri Bori e Bistocchi nel gruppo consiliare del PD, Co – working e start-up professionali a sostegno del lavoro e dell'organizzazione. La parola per la presentazione dell'ordine del giorno al consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Grazie, Presidente. L'ordine del giorno tratta appunto dei co – working e dei start-up professionali a sostegno di lavoro ed occupazione, è un ride del giorno coordinato tra vari Comuni che è già stato approvato nel Comune di Orvieto, di Narni, di Terni, di Corciano, di Maggione ed ora viene proposto anche nel Comune di Perugia. È stata un'interessante interlocuzione con l'assessore Fioroni me mi dispiace che oggi non sia qui ed è stato votato all'unanimità in Commissione. Infatti l'utilità di un co-working, uno spazio che va nel senso della sharig economy cioè della condivisione degli spazi, dell'elaborazione progettuale, tra varie professioni, è necessario anche nella nostra città, che è una città universitaria. Nelle città in cui questa esperienza è stata fatta ha riportato degli ottimi risultati, è un modo anche per i giovani professionisti di abbattere i costi e di socializzare, di fare progettualità insieme.

Il Comune potrebbe contribuire anche semplicemente mettendo a disposizione gli spazi e garantendo ad associazioni e realtà di poterci lavorare, non so se chi era presente in Commissione o meno sa come funzionano i co – working, ma sostanzialmente sono degli uffici in condizione, degli spazi comuni e delle strutture comuni piuttosto che ognuno la propria e poi, o stanze o scrivanie che sono... ecco, parlavamo del co – working e ti devo citato adesso. Poi magari se vuoi, perfetto, se dopo vuoi parlare della progettualità del Comune, comunque la nostra è una linea guida, poi sta alla Giunta ed all'Amministrazione applicarla come ritengono. Però, è una progettualità utile anche per rivitalizzare alcune aree difficili della nostra città, per cui è stato votato all'unanimità in Commissione, ci sono state audizioni, è stato spiegato bene il progetto, mi auguro che lo stesso avvenga nel Consiglio Comunale.

Escono dall'aula i Consiglieri Camicia, De Vincenzi, Sorcini, Vignaroli, Tracchegiani. Entra il Consigliere Pietrelli. I presenti sono 19

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bori. Se ci sono interventi il dibattito è aperto. Non vedo interventi. Mettere direttamente in votazione l'ordine del giorno dei consiglieri Bori e Bistocchi. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 19 presenti, 19 votanti, 19 favorevoli (Nucciarelli, Giaffreda, Mencaroni, Borghesi, Leonardi, Romizi G., Pietrelli, Varasano, Felicioni, Numerini, Mignini, Pastorelli, Cenci, Luciani, Mori, Vezzosi, Bori, Mirabassi, Pittola)

L'atto è approvato

Delibera n. 75

Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Cristina Rosetti, Stefano Giaffreda e Michele Pietrelli del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle su: "Piedibus Scolastica" nelle scuole primarie del comune di Perugia."

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo all'ordine del giorno successivo, quello presentato dai Consiglieri del gruppo 5 Stelle su: Piedibus Scolastica nelle scuole primarie del Comune di Perugia. La parola al consigliere Giaffreda.

CONSIGLIERE GIAFFREDA

Buongiorno Presidente, buongiorno a tutti i Commissari. Quest'ordine del giorno appunto è per l'introduzione di percorsi sicuri per i bambini e quindi del Piedibus.

Vado a leggere l'ordine del giorno: "Il Comune di Perugia ha un tasso di utilizzo del mezzo privato tra i peggiori d'Italia, circa 70 veicoli ogni 100 abitanti. La mobilità urbana rappresenta la principale fonte di emissione del maggior parte degli inquinanti atmosferici. Le misure effettuate dall'Arpa di Perugia sulla qualità dell'area nel Comune di Perugia, dimostrano come le concentrazioni massime di Biossido di Azoto e monossido di carbonio siano coincidenti con le ore di punta del traffico.

Il Comune di Perugia continua ogni anno a superare i livelli di PM10 e di PM2.5 prefissate dall'Unione europea.

Dall'analisi contenuta nel Piano Regionale per la qualità dell'area, il Comune di Perugia ed insieme..."

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri per favore! Dentro e fuori! Abbia pazienza consigliere Giaffreda. Prego.

CONSIGLIERE GIAFFREDA

"... insieme ai Comuni di Terni, Corciano e Foligno il Comune umbro con le qualità peggiori dell'area. Per l'area urbana di Perugia – Corciano il settore del traffico stradale è il settore prevalente per l'emissione di ossidi di azoto, circa il 75% e gioca un ruolo non trascurabile nelle emissioni di particelle sospese, 18%. Il dipartimento di prevenzione dell'A.S.L. Umbria 1, sta effettuando nel Comune di Perugia il programma *Costruiamo insieme la città che promuove salute*, il quale comprende tra le altre attività svolte la promozione della mobilità sostenibile, alla promozione dell'attività fisica in città, attività volte a rendere scuole promotrici di salute, alla promozione di attività che incoraggino relazioni positive tra le persone.

In linea con gli obiettivi del programma, in virtù di un protocollo d'intesa ... (parola non chiara)... dall'A.S.L. Umbria 1 ed alcune scuole del Comune di Perugia, è stato sperimentato e implementato nel territorio il progetto Piedibus scolastico, il quale prevede la realizzazione di un autobus umano per andare a scuola, costituito da una carovana di bambini in movimenti, accompagnati da adulti volontari, con capolinea, fermate, orari ed un suo percorso prestabilito.

L'organizzazione mondiale della sanità chiama l'inquinamento atmosferico presente nelle città di tutto il mondo il killer silenzioso.

L'inquinamento, quello dell'area è stato inserito dall'agenzia internazionale per la ricerca sul cancro, nel gruppo di sostanza ed agenti per i quali esiste una sufficienza di evidenza scientifica, di cancerogenità per l'uomo.

Nel territorio di Perugia sono presenti 49 scuole primarie e solamente 3 di esse, ovvero la scuola Ciabatti, la Valentini e la Scuola Primaria Mazzini Ponte San Giovanni, hanno implementato un servizio di Piedibus Scolastico.

L'adozione in merito di mobilità alternativa, come Piedibus Scolastico, portano evidenti benefici in termini di riduzione del traffico e relativa diminuzione della concentrazione sostanze inquinanti nell'area, in particolare nelle ore di punta.

Il Piedibus Scolastico rappresenta una reale attività innovativa che attraverso la partecipazione di bambini, genitori ed insegnanti, Amministrazioni, apporta alla comunità moltissimi vantaggi, tra cui la riduzione degli inquinanti atmosferici, il coinvolgimento attivo dei bambini educando e stimolandoli alla mobilità sostenibile, la promozione e l'autonomia dei bambini ed il loro spostamenti quotidiani e nei processi di socializzazione tra coetanei, uno sviluppo del senso civico dei cittadini, volontari del Piedibus e non il ricorso al volontariato dei cittadini, a quello socialmente utile di persone anziane, non nel personale ausiliario per vigilare, accompagnare i bambini durante il percorso casa scuola". Per cui c'è anche un evidente risparmio economico, Eventualmente. Questo all'assessore Waguè.

"Impegna il Sindaco e la Giunta a farsi promotore del progetto Piedibus Scolastico, quale strumento di mobilità sostenibile a tutela della salute, in tutte le scuole primarie del Comune di Perugia in cui è possibile l'adozione.

Già a partire dall'anno scolastico 2014 – 2015, ma evidentemente quest'ordine del giorno ha aspettato alcuni mesi per essere qui in Consiglio. Sia in entrata a scuola che in uscita, attraverso un'adeguata promozione ed informazione dei vigenti istituti comprensivi del Comune, attraverso questi ai colleghi reggerti ed ai rappresentanti dei genitori dei corsi di istituto e di interclasse. Al fine di favorire la collaborazione ed il coinvolgimento delle scuole e delle famiglie del progetto. A provvedere, attraverso il coinvolgimento di tutti gli uffici comunali competenti, alla creazione di percorsi sicuri nell'affermazione del diritto a fruire dell'ambiente urbano, anche mediante la previsione di accessi protetti alle scuole, la disincronizzazione degli orari di entrata e di uscita delle scuole, la progettazione di oasi pedonali".

Questo è quanto, con una breve discussione è passato in Commissione con 14 voti favorevoli su 14, a voi rimetto il tutto.

PRESIDENTE VARASANO

Può ripetere l'esito della votazione?

CONSIGLIERE GIAFFREDA

La votazione in Commissione, 14 su 14, favorevoli, all'unanimità.

PRESIDENTE VARASANO

Pregherei, assistenti giornalisti, fuori dall'emiciclo. Grazie. A questo punto il dibattito è aperto se c'è discussione, la parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Grazie, Presidente. La nostra è una posizione favorevole anche perché, innanzitutto il Piedibus è stata un'iniziativa fortemente voluta dalla precedente Amministrazione che ha portato 3 situazioni iniziali come quelle ricordate dall'ordine del giorno di Ponte San Giovanni, Elce e Monteluca, che hanno avuto un grande successo. Hanno avuto un grande successo tra gli studenti e tra i genitori. Questo rientra sempre in una educazione a stili di vita salutari come poi ribadisce la persona che si è occupata negli anni di Piedibus, la dottoressa Erminia Battista che attraverso la sua associazione e promozione di stili di vita salutari ha portato molti ragazzi delle scuole primarie a camminare e scoprire la città di Perugia.

Non solo durante l'orario scolastico, durante il tragitto per andare verso la scuola, ma anche fuori l'orario scolastico, in giornate festive.

È importante, secondo me, secondo noi, che l'iniziativa Piedibus venga allargata ad altre scuole del Comune di Perugia. Anche nella periferia. Perché succede troppo spesso che noi ci troviamo di fronte, non solo a situazioni di traffico intasato, ma a genitori che volente o nolente accompagnano i ragazzi a scuola anche se devono fare 500 metri in auto.

È chiaro, non è facile, il nostro è un Comune complesso, quindi devono essere prese in considerazione tutte le realtà della nostra città, ma è importante, sarà importante che la Giunta tenga conto di questo ordine del giorno perché attraverso l'educazione allo stile di vita salutare, che come detto prima, anche per quanto riguarda l'Expo si prevenivano tante malattie, si curano tanti mali che colpiscono i nostri ragazzi. Anche in età molto precoce, come ad esempio l'obesità dovuta da uno stile di vita sedentario. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. Tra l'altro mi fa piacere ricordare che in occasione dell'inizio dell'anno accademico abbiamo collaborato anche come Comune di Perugia e con la diocesi e con l'università di Perugia, facendo una bellissima passeggiata che ha portato molti studenti, molte matricole anche all'interno di questo palazzo, proprio per accogliere insieme al Piedibus, insieme alla diocesi, insieme all'università, insieme al Comune, un 100 – 150 delle nuove matricole dell'Università degli Studi di Perugia. Quindi si stanno anche inaugurando anche nuove forme di collaborazione sul solco di quanto già fatto in passato.

Ora se ci sono altre interventi, il dibattito prosegue, altrimenti do la parola Waguè. Non ci sono interventi, quindi do la parola all'Assessore, prego.

ASSESSORE WAGUÈ

Solo per dire che il rapporto con i Piedibus, con la dottoressa è in corso ed abbiamo già allargato in alcune cose, Castel del Piano, in cui abbiamo fatto l'inaugurazione con loro, è stato un progetto accolto molto bene dalla Dirigente Scolastica Ventura, quindi stiamo cercando di allargare, di avere anche un protocollo d'intesa che lei chiede da tempo, per potere fare insieme a tutte le scuole, più l'apporto del Comune che incentiva quello che è il contenuto del vostro ordine del giorno.

Quindi è un progetto che convince perché consente ai ragazzi di amare la città anche nei vari aspetti, spesso quando siamo in macchina nel vediamo tante cose, camminando apprezziamo di più la città. Quindi è un pro-

getto sul quale, è in corso un bellissimo rapporto con loro anche nel coinvolgerli nella lotta contro le dipendenze.

Ci siamo visti anche sabato, ci siamo confrontati su questo insieme alla Prefettura. Quindi ci sono vari passaggi in corso. L'educazione al benessere comunque del cittadino. Loro non si limitano soltanto alla scuola, dell'infanzia, ma voglio allargare un po' su tutto. Noi siamo lì ad incoraggiarli, a motivarli, per cercare di fare insieme il progetto. Ci sono stati parecchi incontri, sia io che l'Assessore Casaioli abbiamo partecipato ai vari incontri con loro, c'è comunque una disponibilità totale nei confronti loro. Perché tanti di loro già erano coinvolti in vari progetti del Comune, più questo sul quale stiamo portando avanti un po' tutto. Grazie, comunque.

Entrano in aula i Consiglieri Camicia, De Vincenzi, Sorcini, Vignaroli, Tracchegiani, Rosetti, Perari. Escono i Consiglieri Bori, Leonardi. I presenti sono 24

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, assessore Waguè. A questo punto pongo l'ordine del giorno in votazione.

La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 24 presenti, 24 votanti, 24 favorevoli (Nucciarelli, Numerini, Vignaroli, Felicioni, De Vincenzi, Luciani, Mignini, Tracchegiani, Pastorelli, Romizi G., Varasano, Giaffreda, Perari, Pittola, Borghesi, Mencaroni, Mori, Cenci, Mirabassi, Vezzosi, Rosetti, Camicia, Pietrelli, Sorcini) **L'atto è approvato**

Delibera n. 76

Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Sergio De Vincenzi e Lorena Pittola del gruppo consiliare Misto su: “Proposta di istituzione di un tavolo di confronto permanente sulla scuola paritaria in ambito comunale e sviluppo di un Sistema Scolastico Integrato Comunale per l’Infanzia (scuole paritarie e private).”

PRESIDENTE VARASANO

Abbiamo ora l’ordine del giorno presentato dai Consiglieri De Vincenzi e Pittola del Gruppo Consiliare Misto su Proposta di Istituzione di un tavolo di confronto permanente sulla scuola paritaria in ambito comunale e sviluppo di un Sistema Scolastico Integrato Comunale per l’Infanzia (Scuole paritarie e private). La parola al consigliere De Vincenzi. A lei la parola.

CONSIGLIERE DE VINCENZI

Buongiorno, Presidente, colleghi. Come tutti saprete la scuola pubblica si articola in Scuola paritaria e Scuola Statale.

Nel nostro ambito comunale, abbiamo sostanzialmente scuole paritarie comunali, scuole paritarie e private, poi abbiamo l’ex Ipab che è stata anche al centro di vari interventi anche di questo Consesso, la scuola Montessoriana. In realtà sono tutte scuole paritarie.

Allora questo servizio che viene offerto al territorio, coinvolge qualcosa come 1200 – 1300 bambini della scuola dell’infanzia.

La situazione per le casse del Comune sono note a tutti, le situazioni della scuola Santa Croce sono note a tutti e possiamo aggiungere anche che la situazione scuole paritarie private è altrettanto complessa, pur rispondendo ad un servizio, ad un’utenza pari a circa 800 – 900 bambini, contro i 300 delle comunali e 100 del Santa Croce.

Potremmo anche dire molte cose sui numeri, ma di questo ne abbiamo parlato in Commissione e sono riportati qui nell’ordine del giorno, non mi ci soffermo.

Tengo però a precisare che – qui leggo parte dell’ordine del giorno – “L’Amministrazione Comunale in base alle linee programmatiche di mandato del Sindaco Romizi, linea programmatica 2, si intende intervenire sulla riqualificazione della spesa comunale senza per questo incidere negativamente né sulla qualità, né sull’entità dei servizi erogati, anzi laddove possibile migliorandoli ed incrementandoli. Inoltre, in data 24 aprile 2014, è stato siglato fra Comune di Perugia antiodioci di Perugia Città della Piave e FISM, che è la Federazione Italiana Scuole Materne, un protocollo d’intesa per realizzare un sistema educativo didattico, integrato, fra queste entità che ho ricordato in precedenza.

Il confronto fra la spesa corrente annuale sostenuta dal Comune per le diverse tipologie di scuola, impone per altro una seria riflessione sull’efficienza economia delle diverse strutture, a parità di servizio erogato. Non ci dimentichiamo che abbiamo un numero di bambini per esempio, nel Santa Croce di 100 unità, a fronte magari di un numero unità di personale, di assistenza, di ATA decisamente elevato, in termini di assunzione a tempo indeterminato, quindi 10 unità, contro, magari il personale insegnante che è assolutamente a tempo determinato.

Inoltre, abbiamo anche un impegno per le scuole comunali sull’ordine dei 2 milioni di euro, per 300 bambini. Lo sviluppo di un piano coordinato inoltre, è auspicabile per destinare sul territorio un’offerta formativa omogenea che si caratterizzi non solo per qualità ed efficienza, ma anche per sostenibilità economica risposta alle necessità ed alle richieste delle famiglie.

È possibile quindi elaborare un piano integrato, d’integrazione fra le diverse strutture scolastiche comunali e private al fine di ottimizzare l’efficienza economica e l’offerta formativa del territorio.

Su questa base, diciamo in maniera abbastanza veloce, si va a richiedere l’istituzione di un tavolo di confronto che credo che sia l’elemento centrale di questa richiesta, permanente sulla scuola paritaria in ambito comunale, del quale facciamo parte tutti gli attori interessati, il Comune, quindi nelle figure degli Assessori competenti che si sono interessati ai vari aspetti dell’argomento, quindi Waguè, Cicchi, Fioroni, Bertinelli, i Dirigenti, la scuola dell’infanzia Santa Croce, la FISM, le eventuali rappresentanze sindacali che naturalmente devono tutelare i lavoratori del settore, la AGESC in quanto Associazione Genitori e Scuole Cattoliche; i genitori dei comitati di eventuali scuole paritarie comunali, anche l’Associazione Age Donati Ticchioni, ovviamente come è stato richiesto anche in IV Commissione un’eventuale rappresentanza della IV Commissione.

Tutto questo sostanzialmente per lavorare all’ottemperanza di quell’accordo che avevo citato in precedenza, del 24 aprile, cioè per elaborare un Piano d’intervento di concerto con il tavolo, volto a sviluppare un sistema scolastico integrato comunale per l’infanzia che permetta di evitare il ridimensionamento, la chiusura delle sin-

gole scuole, garantisca se non addirittura potenzi, il servizio da oggi erogato e la sopravvivenza dell'esperienza montessoriana da un lato e quella delle altre scuole collegate, paritaria. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere De Vincenzi. La parola al consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie, Presidente. Sarò brevissimo, anzi telegrafico, dicendo che sono d'accordo con l'ordine del giorno presentato dal collega. Volevo approfittare Presidente, sostituendo come quella che doveva essere un atto dovuto di questa Presidenza a volere fare gli auguri ad un nostro componente del Consiglio Comunale, con un applauso di tutto il Consiglio, a Sergio De Vincenzi per la sua ...

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Camicia, avrei aspettato a farlo a Consiglio chiuso, non avendolo concordato in Conferenza Capi-gruppo, perché non c'è stata, solo per non mancare di rispetto ai Presidenti di Gruppo. Solo per quello. Comunque la ringrazio, perché ha anticipato.

CONSIGLIERE CAMICIA

Presidente è una consuetudine di questo Consiglio Comunale, ogni 5 anni, quando vengono puntualmente eletti dei componenti di questa Assemblea, augurare a loro un buon lavoro e fargli auguri di tutto il Consiglio Comunale, di tutta la città di Perugia. Lei ancora una volta ha omesso questa che è una consuetudine.

PRESIDENTE VARASANO

Ho provveduto a nome di tutti telefonicamente ieri mattina alle 10.

CONSIGLIERE CAMICIA

Io comunque approfitto ancora per esprimere veramente al nostro collega De Vincenzi la nostra simpatia, la nostra felicità per la sua elezione e siamo convinti, io sono convinto e penso che tutti gli altri colleghi sono convinti che sarà un volano tra la città di Perugia e la Regione. Quindi noi avremo un elemento su cui poter contare per poter rivendicare quelle che sono le tante questioni, le tante iniziative che questa città, ormai da tempo pretende da una Regione veloce, una Regione snella, una Regione che deve puntare a tutelare gli interessi dei nostri cittadini, cosa che fino ad oggi non ha fatto. Io sono convinto che con la presenza del Consigliere De Vincenzi, sicuramente qualcosa compierà e sarà la svolta per un cambiamento totale alle prossime elezioni.

Quindi io la vedo brutta per la sinistra e sicuramente sarà l'ultima legislatura che li vedrà ancora al timone di questa Regione, perché la prossima sicuramente ci saranno persone in gamba come il nostro De Vincenzi.

Grazie e scusi Presidente se mi sono intromesso e sono entrato in scivolata. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. Ovviamente ha anticipato quanto avrei fatto a conclusione dei lavori. Il dibattito resta aperto. La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Mna riflessione sul ruolo delle scuole paritarie e private nella nostra città, ma anche nel nostro paese.

Io vedo da una cultura dove credo che la scuola debba essere laica e pubblica; perché attraverso la scuola laica e pubblica si riesce a creare una società. Una scuola paritaria spesso è una scuola che divide, è una scuola che crea una castrizzazione della società stessa.

Abbiamo degli esempi di scuola montessoriana pubblica, totalmente pubblica. Basti pensare la scuola Ciabatti di Perugia che è una scuola a tutti gli effetti pubblica e non solo, vi sono anche delle scuole materne montessoriane della nostra città, pubbliche. Quindi è una riflessione che va fatta, perché in un momento così difficile, un mondo che cambia in maniera così rapida, se noi vogliamo avere una società unica, non divisa, se non vogliamo creare dei processi, mi si perdonerà il termine, di ballienizzazione(?) della nostra città, del nostro Paese, dobbiamo passare attraverso la scuola. Una scuola come ad esempio quella tedesca, dove c'è una soglia del 30% di studenti in base al luogo di residenza. Credo che non si può utilizzare... C'è purtroppo un aumento esponenziale di scuole private perché molti genitori non vogliono più portare i propri figli in quelle scuole, ripetuto, soprattutto di periferia, dove c'è una presenza massiccia di una componente di immigrazione molto forte che non riusciamo più a gestire tutti noi. Però la risposta non può essere una scuola paritaria, deve essere una scuola laica e pubblica. Questa è la nostra posizione.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. Consigliere De Vincenzi, lei può parlare perché ha presentato l'atto, quindi è come se non avesse fatto il suo intervento. Prego.

CONSIGLIERE DE VINCENZI

Una precisazione. Qui credo che non si debba porre la questione, soprattutto su una scuola dell'infanzia in termini di scuola cattolica, scuola laica o quant'altro. Qui stiamo parlando di un servizio, all'inizio di un iter scolastico dei bambini che va garantito e va garantito sul territorio.

Noi abbiamo realtà in cui è presente soltanto la scuola paritaria, ahimè, per chi mi ha preceduto nel parlare, cattolica, la solo per un contesto locale.

Vogliamo fare l'esempio di Sant'Egidio piuttosto che altri posti. Allora qui si pone il problema come Amministratori del Comune, di offrire ai nostri cittadini ed ai loro figli un servizio, che sia il più possibile congruo ed adatto alle realtà della vita di oggi, molto complessa per tutti quanti.

Allora, approcciarsi a questo problema con un carattere ideologico, fa vedere esattamente come l'opposizione pensa di risolvere i problemi di questa città, non tenendo conto del bene dei propri cittadini.

A questo invito ad una seria riflessione. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere De Vincenzi. Non vedo iscritti a parlare.

Se non ci sono interventi, prima di porre l'atto in votazione, lascio la parola all'assessore Waguè. Prego.

ASSESSORE WAGUÈ

Anche qui, solo brevemente per dire che l'espressione "paritaria" veniva dal fatto che le associazioni dovevano dare pari... consentire ai genitori di scegliere liberamente in quale scuola mandare i propri figli, creando un po' le pari condizioni per tutti. Quindi l'intervento dell'Amministrazione doveva derivare un po' da tutte le leggi regionali, parlo della legge 30 del 2005, sul quale tutte le forze politiche e Regionali, insomma, avevamo dato una mano nel redigere.

Questa legge regionale che rimodulava un po' tutti i servizi dell'infanzia e cercava di fare anche suo le maortive nazionali, il principio della sussidiarietà orizzontale che i Fratelli d'Italia hanno messo nell'ordine del giorno un po' in evidenza. Quindi quello della sussidiarietà orizzontale che era fondamentale, quindi la legge 30, una volta che è stato approvato rimane ancora non applicato, la parte che riguarda il comma 2 dell'articolo 13 credo, che è il principio di accreditamento.

Tante scuole sono nate nel corso degli anni, autorizzati dal Comune, ma non hanno avuto l'accREDITamento. Quando abbiamo avuto l'incontro con le associazioni cattoliche ed anche quelle laiche, le scuole paritarie, quello che emergeva praticamente era una necessità di risorse per consentire comunque ai figli ed ai genitori di scegliere la miglior scuola per il proprio figlio che è una società, libera, una società democratica.

Quindi io l'ordine del giorno credo che è un ordine del giorno che viene al momento giusto con solo una piccola precisazione che devo fare, l'avevo già fatto in Commissione, la scuola Montessori ha una situazione leggermente diversa per quanto riguarda il fatto che nel 1950 il Sindaco di allora ha cercato di farsi carico in parte comunque della scuola Montessori, si è dibattuto anche in Commissione insomma, quindi su questo aspetto della scuola Montessori, che è una situazione che i Dirigenti ed il Consiglio di Amministrazione, il Dirigente del Comune del Consiglio di Amministrazione stanno rivedendo per riformulare quello statuto di allora, quindi una volta riformulato penso che deve essere messo un po' in tutte le condizioni utili per richiedere come tutte le scuole paritarie, il contributo necessario, dalla Regione, un po' al Comune per consentire.

Quindi questo tavolo serve, praticamente a noi, come punto di riferimento successivo per cercare di avere tanti elementi in mano per potere operare in questo momento. Quindi noi come Giunta approviamo l'idea di quel tavolo e daremo tutti il nostro contributo prettamente per non cercare di portare questi contributi anche all'interno del programma che andremo ad attuare.

Quindi ti ringrazio e vi ringrazio per l'ordine del giorno che avete presentato e ti faccio i miei auguri con un in bocca al lupo per la nuova associazione che si è creato. Anche la tua grande capacità in questi mesi, di potere aggregare attorno a te un forte consenso all'interno della città.

Entrano in aula i Consiglieri Bori, Leonardi. Escono i Consiglieri Borghesi, Mori, Perari, Vezzosi. I presenti sono 22

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. Pongo dunque l'ordine del giorno presentato dal consigliere De Vincenzi e Pittola. In votazione. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 22 presenti, 22 votanti, 16 favorevoli (Mignini, Nucciarelli, Luciani, Vignaroli, Leonardi, De Vincenzi, Pastorelli, Romizi G., Pittola, Cenci, Felicioni, Varasano, Numerini, Tracchegiani, Camicia, Sorcini) **5 astenuti** (Giaffreda, Pietrelli, Rosetti, Bori, Mirabassi) **1 contrario** (Mencaroni)

L'atto è approvato

Delibera n. 77

Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Tommaso Bori e Sarah Bistocchi del gruppo consiliare Partito Democratico su: "Adesione del Comune di Perugia al progetto "Open Municipio".

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo ora all'ordine del giorno successivo, quello presentato dai consiglieri Bori e Bistocchi del gruppo del PD, su adesione del Comune al progetto "Open Municipio".

La parola al consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Grazie, Presidente. Questo ordine del giorno è di qualche mese fa. Non era un'annotazione di tempistica, era per dire che in Commissione l'Assessore ha tenuto a spiegarci che era in elaborazione il nuovo sito, che sarebbe stato pronto entro breve, sono passati credo 4 mesi ed ancora non si vede.

La questione è molto seria e molto complessa, ce lo insegnano anche le elezioni appena trascorse, i cittadini vogliono, per scegliere, avere le informazioni su cui poter scegliere. Io trovo che sia giusto.

Trovo che sia giusto che i cittadini possano sapere chi è presente e chi è assente alle sedute. Che possano sapere gli ordini del giorno, quelli vengono presentati, chi li presenta e quale iter hanno. Sia di tempistica che di voto. Per esempio, sono abbastanza convinto che su questo ci sarà una certa attenzione su come verrà votato.

C'è un utile piattaforma utilizzata da molti Comuni, che si chiama appunto Open Municipio, me dà tutta questa serie di informazioni, informazioni sul curriculum dei rappresentanti in Consiglio Comunale in Giunta, informazioni su quello che fanno, la loro presenza e le loro proposte, era una cosa a mio parere molto utile, con un costo molto ridotto. C'è stato spiegato in Commissione invece che i servizi che attualmente il nostro Comune non offre, cioè non sono servizi uguali.

Il nostro Comune ad oggi, questa possibilità non la dà, non dà la possibilità di vedere quali ordini del giorno vengono proposti, non dà la possibilità di vedere chi vota cosa, come lo vota, non dà la possibilità di vedere la presenza nei Consiglieri nelle Commissioni e nel Consiglio, insomma, nell'epoca della trasparenza, noi sulle informazioni che i cittadini possono avere su chi hanno votato e chi è eletto, andiamo maluccio. C'è stato spiegato che sarebbe stato tutto risolto da poche settimane ad un mese, che c'era un grande piano di comunicazione, un nuovo sito, doveva funzionare tutto al meglio, anzi che questo era più indietro rispetto alla proposta, io sto alle date, a quattro mesi di distanza ancora non si vede nulla.

Quindi io rinnovo ai miei colleghi la richiesta di sostenere questa proposta, dato che mi sembra l'unico modo per poter informare i cittadini, sulle nostre attività, su quello che facciamo ed un modo anche molto economico, perché rispetto ai costi che sembrano avere anche le attuali proposte, questo è ridotto, è già tutto pronto, molti Comuni, da Udine a Comuni più grandi e più piccoli, hanno già aderito, sono in una piattaforma e devo dire che la piattaforma funziona bene.

Dà informazioni dettagliate, dà la possibilità di accedere alle schede personali dei Consiglieri ed anche di vedere le proposte in toto. Chi le sostiene e chi no, le tempistiche che hanno.

Quindi la mia richiesta è di sostenerle dato che le alternative proposte, mesi e mesi fa ancora non vedono la luce.

Escono dall'aula i Consiglieri Camicia, Sorcini, Mirabassi, Pittola. Entra il Consigliere Borghesi. I presenti sono 19

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bori. Il dibattito è aperto se ci sono interventi. Non vedo interventi, quindi a questo punto pongo l'atto in votazione. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 19 presenti, 19 votanti, 6 favorevoli (Borghesi, Bori, Giaffreda, Mencaroni, Pietrelli, Rosetti) **13 contrari** (Nucciarelli, Leonardi, Numerini, Vignaroli, Felicioni, Mignini, Pastorelli, Romizi G., Varasano, De Vincenzi, Cenci, Luciani, Tracchegiani)

L'atto è respinto

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Sergio De Vincenzi del gruppo consiliare Misto su: “Proposta di revisione del sistema della fiscalità e della contribuzione comunale, della Tari, dell’Imu e della Tasi in favore della famiglia, della natalità e del sistema economico cittadino.” RINVIATO

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo all’ordine del giorno seguente. Presentato dal consigliere De Vincenzi del Gruppo Misto su Proposta di revisione del sistema della fiscalità e della contribuzione comunale della TARI, dell’IMU e della TASI in favore della famiglia e della natalità e del sistema economico cittadino.

La parola al consigliere De Vincenzi. A cui rinnovo gli auguri di tutto il Consiglio. Prego, a lei la parola.

CONSIGLIERE DE VINCENZI

Ringrazio di questa attestazione di stima. Volevo però dirla questa cosa, un attimo, prima di affrontare quest’argomento, io mi metto assolutamente a disposizione di questo Consesso, di questa Amministrazione perché credo che sia un’opportunità per tutti potere interagire a diversi livelli, questo io tenevo a dirlo.

Per quanto riguarda l’ordine del giorno in questione, come più volte ho rappresentato, la famiglia e l’attenzione che noi dobbiamo alle singole persone che trovano nella famiglia il luogo naturale per la nascita, la crescita, l’educazione, la formazione ma anche l’accudimento in momenti diversi della vita, anche nell’anzianità, diventa il luogo prioritario al quale fare riferimento e dare sostegno.

Perché noi ci troveremo sempre più in condizioni, in un quadro di sempre minore natalità, di capacità di far fronte a tutte quelle che sono le condizioni del welfare, ne abbiamo parlato tante volte anche con l’Assessore Cicchi di questi aspetti, anche in questo Consesso.

Noi dovremmo, questa è sostanzialmente la proposta, rivedere anche alla luce del bilancio preventivo che si va a delineare in Comune, di rivalutare attentamente alcuni elementi in termini di fiscalità e contribuzione di alcune tasse e quant’altro.

Questo lo dico con particolare riferimento, ad esempio, alla TASI, in particolare sulla TASI che cosa è accaduto? Io nel settembre scorso quando abbiamo approvato il bilancio preventivo ho detto: mi adeguo alle necessità appena entrate ad affrontare un bilancio ex novo per noi come nuova Amministrazione e quindi ho accettato di votare a favore di quel regolamento, del quale per altro avevo già messo in evidenza alcuni elementi critici. Con la TASI che cosa è accaduto in concreto? Che abbiamo penalizzato sostanzialmente quelle famiglie che maggiormente contribuiscono al capitale sociale di questo Comune. Vale a dire famiglie numerose, cioè tutte quelle famiglie che hanno oltre i 4 – 6 figli sono quelle famiglie che necessitano ovviamente per evitare crisi di cannibalismo, di abitazioni adeguate, in termini di metri quadri e di volumetrie.

Diciamo quelle case che sostanzialmente, quelle famiglie che noi abbiamo penalizzato proprio perché necessitando di rendite catastali superiori ai 450 euro ed omettendo qualsiasi detrazione a favore dei figli, si sono dovute fare maggiore carico della TASI.

Ma così potremmo ragionare anche nell’ottica delle altre tasse ed addizionali IRPEF e quant’altro.

Sto andando proprio in estrema sintesi per snellire anche la discussione, agli atti sono scritte numerose cose.

Io invito appunto il Sindaco e la Giunta comunale ad attivarsi prontamente per introdurre per partire già da quest’anno d’esercizio, un sistema di fiscalità comunale, con riferimento all’addizionale comunale, alla TARI, all’IMU, la TASI, fondato su fasce di No Tax Area, secondo quanto descritto in allegato in alternativo ad altro sistema che garantisca maggiore equità fiscale rispetto del dettato costituzionale degli articoli 31 e 53 e questo lo dico nell’ottica, non solo e non tanto nell’interesse delle famiglie, ma all’interesse del Comune stesso.

Interesse del Comune amministrare una popolazione ed attraverso le scelte operative, amministrative, noi abbiamo ed esprimiamo a livello comunale una visione dell’uomo e della società.

Io con questo chiedo al Sindaco e alla Giunta comunale di farsi carico di una visione che riponga al centro della questione politica e Amministrativa, l’uomo, la famiglia e quanto ad esso collegato. Grazie.

Entrano in aula i Consiglieri Camicia, Sorcini. I presenti sono 21

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere De Vincenzi. Se ci sono interventi il dibattito è aperto.

La parola al consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie, Presidente. Devo subito dire che questo ordine del giorno del consigliere mi lascia veramente perplessa, per due ordini di motivi, tralascio alcune premesse che sono per me, piuttosto gravi, quando si dice che gli immigrati sottraggono risorse al welfare, soprattutto perché viene da una parte politica che dovrebbe invece essere, come posso dire, forse quella più solidale, con le diverse componenti della società che noi possiamo anche ritenere di rifiutare, che però esistono e la costituzione di tutela.

Io vi vorrei ricordare che quando citate la costituzione, forse la dovrete citare a 360 gradi, non per portare avanti battaglie che sono battaglie di parte a favore del vostro elettorato, perché secondo me è proprio da una forza politica come la vostra che si dice anche ispirata ad alcuni principi, se non sbaglio sono quelli del cattolicesimo, penso che sia di una gravità assoluta quello che è stato scritto in quel paragrafo.

Abbiamo proposto a più riprese, anche con una modifica del regolamento che si stava elaborando sulla IUC, io lo ricordo al consigliere De Vincenzi, avevamo proposto di inserire, lo stiamo proponendo a tutt'oggi, con un nostro ordine del giorno, la tariffa sui rifiuti, come tariffa puntuale, perché io ricordo al consigliere De Vincenzi che quella tariffa non crea difficoltà soltanto alle famiglie, crea difficoltà alle imprese, crea difficoltà anche ai nuclei familiari costituiti da un'unica persona, vi invito a pensare quello che succede alle persone anziane, che hanno spesso abitazioni, magari di metratura elevata, ma che sono soli e che vivono con una pensione che certamente non è lo stipendio che prende magari, come posso dire, il capofamiglia di qualche famiglia numerosa.

Dopodiché, il Movimento 5 Stelle lo ha messo nel suo programma e lo riafferma oggi a gran voce. La tassazione, l'impostazione fiscale deve essere integralmente rivista a livello comunale, chiaramente nei limiti e nel rispetto della legge nazionale della Costituzione, il principio di progressività è ampiamente, come posso dire attuato, perché altrimenti questo Comune, probabilmente è un Comune che agisce secondo norme che sono violative della Costituzione.

Io vi invito a presentare richieste di attivazione della Commissione di controllo e garanzia, se accusate il Comune di Perugia di violare il principio della progressività.

Abbiamo ritenuto di potere portare avanti e richiesto a più riprese che venisse rivista l'intera imposizione fiscale, cioè abbiamo fatto la richiesta di attivazione della Commissione speciale che avrebbe non solo avuto il compito, attraverso degli esperti anche, l'ausilio degli esperti di rivedere le spese complessive del Comune per fare una seria revisione della spesa che deve andare a vedere le pieghe delle singole microvoci del bilancio ed in questo prendo... quindi non potete che essere d'accordo con me, le parole che ha detto il neo consigliere Ricci, che voi avete sostenuto a queste elezioni, quindi si vede che in un comparto dite una cosa, però in Comune ne fate un'altra perché compreso lei avete votato contro. Quella Commissione speciale avrebbe dovuto rivedere ed analizzare tutto il sistema dell'impostazione fiscale, perché questa andare incontro alle famiglie io incontro alle imprese, non solo con il sistema dell'imposizione fiscale, ma anche con quella tariffaria. Bisogna andare incontro alle famiglie ed alle imprese attraverso i servizi, perché molte famiglie, anche del forum delle famiglie, chi chiedono di avere i servizi, non esenzioni sull'imposizione fiscale, chiedono servizi più adatti ai fabbisogni ed alle proprie necessità.

Dopodiché, vado al dispositivo e leggo: "Che si impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi prontamente per introdurre a partire già dall'esercizio 2015 un sistema di fiscalità con riferimento all'addizionale comunale, alla TARI, all'IMU ed alla TASI, fondato su fasce di No Tax Area, secondo quanto descritto in allegato in alternativa ad altro sistema che garantisca maggiore equità fiscale rispetto del dettato costituzionale".

Questo dispositivo è talmente vago che non può rappresentare in alcuna misura un indirizzo specifico se nel quello di dire che per le famiglie numerose bisogna applicare degli sconti fiscali a prescindere. Io, signori, non sono d'accordo con questa politica, non ritengo che questa sia la politica che chiedono le famiglie, perché è questa la verità delle cose. Quali politiche chiedono le famiglie non lo chiediamo al consigliere De Vincenzi, chiediamolo alle famiglie, facciamo la partecipazione assessore Waguè, perché le politiche di programmazione di un Comune non si scelgono negli uffici comunali, si fanno insieme alle persone ed insieme alle famiglie.

Io vi sfido a fare quel tavolo, vorrei partecipare come Movimento 5 Stelle e poi vediamo se alla fine i cittadini vi chiedono uno sconto sull'imposizione fiscale o vi chiedono i servizi.

Io su questo fronte vi sfido e vorrei sentire che cosa pensa l'assessore Waguè, perché a me sta bene tutto, ma quando ci portano degli ordini del giorno che sono di natura prettamente corporativa divento una iena, perché questa comunità qua dentro è la comunità perugina e le iniziative che il Consiglio Comunale deve fare devono andare incontro a tutti, non al proprio elettorato.

Noi del Movimento 5 Stelle non la facciamo mai questa politica ed io ve la rigetto al mittente e la rigetterò al mittente in maniera sistematica.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. La parola al consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Grazie, Presidente. Io penso che fino a questa mattina i toni sono stati abbastanza pacati, vedo inopportuno da parte della Consigliera di alzare i toni in un momento, voglio dire, che tutto sommato, neanche lo richiede, perché l'ordine del giorno che io sostengo, che ritengo giusto, proposto dal Consigliere, è l'inizio di un percorso che dobbiamo fare assieme, come rappresentanti della Comunità Perugina. Perché i cittadini d'accordo, ad incontrare l'abbiamo incontrato tantissime volte, però penso che come voi incontrate i cittadini, anche qualcuno di noi incontra i cittadini, lo stesso De Vincenzi rappresenta la nostra comunità e lo ha dimostrato con i tutti, con ultima elezione, quindi c'è tanta gente che lo sostiene.

Rispetto a questa cosa, di incontrare, parlare con i cittadini, d'accordo lo facciamo, però, chi decide sono le istituzioni. Siamo noi che ci dobbiamo assumere la responsabilità rispetto a quelle che sono le discussioni che andremo a fare con i nostri concittadini, con le associazioni, con i vari rappresentanti, con il Vicino di Casa, perché no. Con l'amico rispetto a queste considerazioni che noi facciamo, dopodiché, tramutiamo questo nostro convincimento nazione politica, cosa che ha fatto il consigliere De Vincenzi. Allora se noi diciamo che l'incidenza fiscale, a Perugia è alta. Siamo tutti d'accordo. Cioè chi è che non è d'accordo su questa cosa? I motivi sono tantissimi, li conosciamo, perché la sinistra ci ha lasciati veramente con l'acqua alla gola, è rimasta una situazione un pochino catastrofica, che ci sta una situazione internazionale deficitaria, che ci sta una crisi internazionale, una seria di cose che comunque voglio dire, l'attuale Giunta si è trovata in una situazione da non potere rivedere e far scendere quella che è l'incidenza fiscale, però l'obiettivo è quello. L'obiettivo è quello.

PRESIDENTE VARASANO

Per favore! Aspetti consigliere Camicia. Per favore! Prego.

CONSIGLIERE CAMICIA

Abbassare l'incidenza fiscale, che sia l'obiettivo finale del Sindaco, della Giunta, del Consiglio Comunale stesso. Cioè avere dei servizi migliori rispetto a quella di oggi, dei costi per quanto riguarda le famiglie, inferiori rispetto a quelle di oggi.

Quello è l'obiettivo di tutti quanti noi, che cerchiamo di perseguire, che dobbiamo arrivare. È un traguardo che noi ci proponiamo in questa legislatura.

Quindi servizi efficienti, servizi efficaci, a costi minori rispetto ad oggi. Ci stanne tante disparità di trattamento, tante discriminazioni che noi dovremmo verificare nell'atto di tante iniziative che ognuno di noi proporrà. 5 stelle proporrà le sue iniziative, De Vincenzi propone le sue iniziative, Carmine Camicia, Forza Italia, gli altri Gruppi Consiliari, proporranno le loro iniziative.

La Giunta stessa, proporrà delle iniziative, volte a migliorare i servizi. Volta a garantire i servizi, a dei prezzi contenuti, nonché competitivi, a razionalizzare alcune spese, cosa che già sta facendo questa Amministrazione. Però la disparità di trattamento esiste, perché De Vincenzi ha ragione, le famiglie numerose sono penalizzate, come ha ragione anche la collega di 5 Stelle, anche le famiglie composte da un solo componente sono penalizzate da una fiscalità che non guarda questi due settori, queste due forbici estreme, famiglia numerosa, la famiglia che... il pensionato che vive da solo che ha per fortuna o supersfortuna, a questo punto, neanche si sa più, una casa di proprietà, perché a questo punto diventa quasi una sfortuna, avere una casa di proprietà, allora la politica deve intervenire, deve mediare, deve fare qualcosa, sennò è inutile il nostro ruolo, è inutile le discussioni che noi facciamo.

È bene che si discuta, però con toni abbastanza pacati rispetto ad un problema che esiste, un problema che mai nessuno ha disconosciuto. Il problema che noi dobbiamo affrontare.

Disparità di trattamento, perché anche questo è vero, io dicevo tante volte, l'ho letto, qui esiste un problema di disparità di trattamento, al centro, c'è un servizio, anche per quanto riguarda la nettezza urbana, a 5 stelle. Quindi netturbino che pulisce sotto porta, sotto il balcone, da per tutto. Chi vive in periferia non ha questo servizio e paga più di quello che riceve tutti questi servizi.

Chiarmente chi non riceve questi servizi, è evidente che deve pagare qualcosa in meno rispetto a chi le riceve, questo è ovvio. Quindi dobbiamo verificare queste cose, dobbiamo modificare.

Quindi partendo dall'ordine del giorno presentato dal collega De Vincenzi e quindi dare chiaramente una boccata d'ossigeno a quelle che sono le difficoltà delle famiglie numerose, chiaramente legate sempre ad una fascia di reddito, poi andremo a vedere un attimino, perché la famiglia numerosa, magari ha 500 mila euro all'anno di reddito, allora lasciamo perdere.

Ma una famiglia numerosa normale, con un reddito che gli basta per la sopravvivenza a mio avviso deve essere presa in considerazione e deve essere aiutata, come deve essere aiutata altre fasce di famiglia, specialmente le persone che vivono da sole e che hanno come reddito un reddito che li porta, con difficoltà a superare la soglia di fine mese.

È un discorso che noi dovremo affrontare e stiamo affrontando, con vari step.

Oggi abbiamo il primo step che è quello delle famiglie numerose, io invito i colleghi, in particolar modo la maggioranza, di sostenere quest'ordine del giorno che sicuramente aprirà poi un varco per incominciare a ragionare rispetto a quella che è la riorganizzazione delle tariffe, la riorganizzazione delle tariffe, la riorganizzazione dei servizi per avere servizi efficienti, migliori, a minor costi. Comunque voterò a favore di questo ordine del giorno.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. La parola al consigliere De Vincenzi.

CONSIGLIERE DE VINCENZI

Dispiace sentire i toni della consigliera Rosetti. Volevo soltanto chiedere alla Rosetti qual era il paragrafo, il capoverso che le faceva così problema e che vedeva l'antitesi della mia posizione generale, rispetto all'argomento trattato. Mi si cita anche nello specifico di fare disparità rispetto a extracomunitari e quant'altro. Io non ho mai citato questa situazione, se non nella situazione di dire semplicemente che noi abbiamo – questo me lo ricordo bene in Commissione – una situazione di progressiva sostituzione della popolazione che non mi sembra di avere espresso un apprezzamento contrario a persone per le quali io esprimo, naturalmente, comprensione di tutte le situazioni umane e delle grandi difficoltà che stanno vivendo.

Al di là di questo, semplicemente avere richiamato l'altro 31 e l'articolo 53, se devo avere generato alla collega Rosetti, grande imbarazzo, io credo che il Comune debba apporsi il problema di fondo, di garantirsi una popolazione da amministrare. Nel fare questo, visto che il tasso di fecondità del nostro Comune non è molto diverso da quello del resto della nazione, siamo sull'ordine del 1 e 37, se questo la collega Rosetti non pensa che sia un problema e non sia solo un problema culturale, ma sia anche un problema sociale, ma sia anche un problema economico, dato che una volta che si è cresciuti non si comprano più scarpe tutti i mesi, non si comprano più pantaloni o altri vestiti, io credo che debba interrogarsi sull'opportunità di prendere delle decisioni in favore della vita, piuttosto che solo orientarsi al pensiero del sostegno, considerando che noi sosteniamo le famiglie, anche molti aspetti del welfare potranno prendere pieghe diverse. Perché molte persone avrebbero la forza per tenere in casa gli anziani, sostenere le situazioni difficili di andicap e quant'altro. Allora prima di esprimere dei pareri e soprattutto degli apprezzamenti a titolo personale, la invito, seriamente, a valutare le proposte con onestà intellettuale. Grazie.

Esce dall'aula il Presidente lo sostituisce il Vice Presidente Pittola

VICEPRESIDENTE PITTOLA

Grazie, consigliere De Vincenzi. La parola al consigliere Sorcini.

CONSIGLIERE SORCINI

Grazie. Intanto questa è andata in Commissione IV. Noi dobbiamo comprendere che non tutti i Consiglieri sono componenti quindi qualche approfondimento va fatto anche in Consiglio. Perché ripeto, anche i Consiglieri che non stanno nella rispettiva Commissione devono poter... a meno che, ma non è il caso di Consiglieri, come noi, democratici, liberali di asseverare quelle che sono le opinioni di altri. Qui la discussione ci deve essere su tutti i punti, che ripeto, sono Consiglieri come me, che adesso esempio in IV non ci sono, non credo per questo che non abbiano diritto a degli approfondimenti. Veniamo quindi al dunque.

Intanto faccio anche io gli auguri sentiti e sono proprio contento di questo. Detto questo, sono perfettamente d'accordo nello spirito. Un po' meno sul dettaglio in questi allegati in cui si entra un po' troppo nello specifico, con delle aliquote che mentre dal VI in poi, V, sono d'accordo, qui si inizia a chiamare famiglie numerose dal secondo figlio.

Ci sono dei coefficienti. A parte un figlio, componente del nucleo 1, che è 1.0, quindi zero.

No, però è una tabella allegata ad una qualcosa che dobbiamo votare, quindi mi sembra un dettaglio, io avrei dato gli indirizzi alla Giunta di entrare su una discussione per dedurre IMU, TASI ed addizionale IRPEF comunale, però lasciando un approfondimento ad esempio, o all'Assessore... Perché qui al di là di tutto, perché mi dispiacerebbe creare false aspettative nei cittadini.

Te l'ho sempre detto. È una cosa brutta creare false aspettative. Perché poi alla fine, se i conti nel nostro bilancio non lo permettono, dato che tu sei persona seria, vivi in diretta la famiglia numerosa, ho grande rispetto di questo. Però capisci il passaggio da un'azione strumentale, non è il tuo caso, alla verifica poi economica di

quanto possa costare, allora considerando il momento difficile, probabilmente, anzi io avrei inquadrato le famiglie veramente numerose, che non sono quelle due da o da tre.

L'altro punto che crea grosso disagio nelle famiglie, sono anche altri parametri. Perché vedi, le famiglie numerose, attraverso l'IRPEF, vengono aiutate anche dal punto di vista dell'azione fiscale, come deduzioni e poi detrazioni.

Chi per esempio ha a carico un anziano, non dico che un anziano sappiamo benissimo, le pluripatologie dell'anziano. Un sistema sanitario che riconosce solo una parte e lo sappiamo, dei farmaci, noi sappiamo quanto può incidere in un nucleo familiare un anziano.

Magari un anziano con una pensione tra le 600 e gli 800 euro. Bastano sì e no per i farmaci, lo vivo io in diretta, non parliamo poi se c'è bisogno anche di un minimo di assistenza, le cosiddette badanti. Allora sì che i costi sono rilevanti. Allora dico, d'accordo nell'iniziare a prendere in esame le famiglie numerose. Però si entra nel dettaglio.

Addizionale IRPEF comunale e tutto, senza una verifica né dei conti del Comune io direi anche un'equità fiscale. Perché se vogliamo parlare di famiglie numerose, dobbiamo cercare di considerarle... è vero che in Italia, di figli se ne fanno più pochi, però iniziare a partire, iniziare a valutare il disagio già dai due figli, viene meno lo spirito a mio avviso della norma che io giustamente condivido, cioè delle famiglie numerose. Famiglia numerosa, se noi la iniziamo a considerare già di due o tre figli, siamo nella norma, perché allora dobbiamo anche considerare chi ha a carico due persone anziane, dentro casa, che sono veramente un forte disagio.

Dato che l'economia di questo bilancio è modestissima, aiutiamo per davvero chi vive veramente famiglie numerose. Ma tocca partire da un nucleo familiare, non da due, ma vedendo le aliquote molto più alto.

Non ti dico il numero perché non so, primo perché non ho partecipato, secondo oggi l'assessore Bertinelli non c'è, di sapere quant'era il margine su cui si poteva operare, quindi considerando il numero delle famiglie numerose, mettiamo a partire da 5 o da 6, iniziare a capire quanto ci poteva venire a costare. Questo è il mio dubbio anche se ritengo che questa Giunta debba prendere in considerazione le agevolazioni delle famiglie numerose. Ma numerose per davvero.

Non che chi abbia due figli o tre figli non debba essere aiutato, ma non è il bilancio di questo Comune che può spalmare tutte queste risorse. Si rischia poi un default. Queste sono le mie perplessità.

Rientra il Presidente Varasano

Entrano in aula i Consiglieri Mori, Mirabassi, Pittola, Perari, Vezzosi. I presenti sono 26

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Sorcini. La parola al consigliere Numerini.

CONSIGLIERE NUMERINI

Grazie, Presidente. Il tema è senz'altro interessante. Ovviamente desta in noi una particolare attenzione avendo ripetuto e sottolineato, anche in occasione della presentazione delle linee programmatiche del Sindaco, l'attenzione da parte nostra, l'impostazione culturale, ideale, legittima ed accettabile, l'attenzione, ripeto, alla famiglia.

Come tale, è ovvio, numerosa o meno. Per noi la centralità è la famiglia in quanto tale.

Certamente credo che un'Amministrazione pubblica, possa svolgere tutta una serie di attività e di azioni mirate al sostegno di essa, non solo ovviamente limitata all'aspetto prettamente delle detrazioni, ma alle politiche familiari, sono politiche ad ampio raggio, che riguardano ad esempio le politiche dei trasporti, le politiche delle scuole, le politiche degli asili nido, le politiche della vivibilità della città, quindi fare politiche familiari significa fare delle politiche che in qualche maniera vedono un interessamento ed un coinvolgimento anche di tutti gli Assessorati a livello locale Amministrativo.

Tanto che, in questa direzione mi pare che l'attuale Giunta nelle sue diverse articolazioni, stia lavorando, proprio per portare avanti politiche familiari.

Da qualche parte, però, giustamente, come più volte ci invita a fare il Sindaco, bisogna iniziare.

Quindi magari, approfondire l'aspetto delle detrazioni è certamente un aspetto importante.

Su questi temi poi, devo dire che gradirei, data la loro presenza anche l'intervento dell'assessore Cicchi e dell'Avvocato Waguè che certamente sull'argomento possono in qualche maniera darci delle indicazioni e dirci anche cosa stanno facendo, cosa la Giunta sta facendo concretamente in tale direzione.

L'ordine del giorno è apprezzabile, articolato, si vede che c'è un lavoro dietro, quindi proprio per questo non possiamo che esprimere apprezzamento, però certamente, così come si disse in Commissione alla presenza dell'Assessore Bertinelli, cercando di valutare anche le ricadute di esso in termini di bilancio, noi avremmo bisogno di sentire anche l'Assessore al Bilancio, una volta approfondito l'argomento, di quelle che possono essere le ricadute sullo stesso, soprattutto in un periodo ed in un momento così delicato dal punto di vista economico finanziario, quale quello che stiamo attraversando.

Quindi dal mio punto di vista si potrebbe anche votare l'atto, votare però con un emendamento che possiamo dire anche non scritto ma così, a voce, in qualche maniera formale, che è quello di considerare questo ordine del giorno come il là, l'avvio di un percorso sul quale, ripeto, la Giunta e lo stesso Sindaco in occasione della presentazione delle linee programmatiche si sono spesi, l'avvio di un percorso, ma valutare ed approfondire con molta cautela quanto le indicazioni dettagliate lì riportate possono avere come ricadute sul nostro bilancio. Quindi ripeto, formulerei questa proposta a mo di emendamento ed interpretare, ribadisco, questo ordine del giorno come l'inizio di un percorso, come l'avvio di un percorso, rimanendo per ora, ancorati però alla necessaria verifica delle compatibilità del bilancio. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Numerini.

Se è un effettivo emendamento poi lo deve accogliere o meno il proponente, se né una dichiarazione sui generis... Perfetto. Consigliere De Vincenzi lei ha già parlato, così come ha parlato il consigliere Rosetti. Non ci sono dichiarazioni di voto negli ordini del giorno.

Ha due minuti per questione personale, prego.

CONSIGLIERE ROSETTI

Semplicemente per rispondere, perché accusare me di essere priva di onestà intellettuale ce ne vuole. Io sarò pure immodesta, ma accusare me di questa cosa, proprio no, guardi!

Purtroppo mi è sfuggita in II Commissione... Ho capito Cenci, però il Comune è tenuta a fare una politica che va incontro a tutti. Non incontro alle corporazioni. Perché le corporazioni ed andare incontro alle corporazioni, l'ha sfasciata questa Regione. L'ha sfasciata questa Regione.

Ragionare così ha sfasciato questa Regione. Lo dite sempre.

Allora lo dovete dire anche quando fate cose vostre. C'è qualcosa che ha equilibrio, ci sono altre cose che non hanno un equilibrio, siamo nel 2015, non siamo ai tempi dell'inquisizione.

"Non è possibile..." ci dice nella premessa il consigliere De Vincenzi "... ai sensi della normativa tributaria vigente" che quindi lui riterrà, non lo so, forse incostituzionale "evitare – sottolineo la parola *evitare* – che i nuclei derivanti da unioni di fatto, partecipino alla contribuzione comunale, secondo le medesime regole delle famiglie fondate sul matrimonio".

Signori, le posizioni di ciascuno di noi le lascio a ciascuno. Ma che una forza politica... Scriverò al Vescovo, perché se questa è la posizione ufficiale della chiesa, che dobbiamo escludere potenzialmente coloro che sono famiglie di fatto e fondate sul matrimonio... però dopo me lo dovete far vedere, voi cattolici, se avete divorziato nella vostra vita oppure no. Perché io di questa ipocrisia ne ho piene le scatole.

Evitare che le famiglie di fatto accedano alle contribuzioni comunali Allora noi dobbiamo adottare una politica di questa natura in Comune di Perugia. "Bambino, figlio di una famiglia di fatto, se hai la sfiga di essere figlio di una famiglia di fatto, noi ti discriminiamo, noi abbiamo la politica della discriminazione, perché la famiglia è solo quella fondata sul matrimonio, tutti gli altri li lasciamo andare". Vi ricordo che la povertà in Umbria, dei bambini è aumentata. Incontro tendenza rispetto al livello nazionale è aumentata.

Allora io voglio capire il Comune di Perugia a chi vuole tendere la mano. Tendo la mano a te, a prescindere da quello che è il tuo colore politico, la tua religione, con gli immigrati che vogliamo fare? Che vogliamo fare con gli immigrati? No, no, l'ultimo passaggio lo leggo: "L'incremento – quello che io non avevo capito – di popolazione straniera ha contribuito solo in minima parte al PIL cittadino", quindi questi stanno qui e non contribuiscono. "Quanto piuttosto ha generato un'intensa sottrazione di risorse per il welfare".

Quando tu parti di "sottrazione" perché le parole sono importanti e pesano come macigni in alcune situazioni, vuol di che queste persone noi le accusiamo di sottrarre servizi agli altri cittadini. Saremo di serie A e di serie B.

Signori vi informo che la costituzione non dice quello che c'è scritto qui e che io potrò essere anche priva di onestà intellettuale secondo il consigliere De Vincenzi, però tutte le volte in cui noi abbiamo fatto proposte che andavano incontro a tutti, ve lo ribadisco, incontro a tutti, perché avevamo anche proposto di modulare diver-

samente l'esenzione e le fasce di reddito, proprio per poter, in sede di approvazione del regolamento IUC, proprio per andare incontro, maggiormente alle esigenze delle famiglie, ce l'avete bocciati.

Io vi dico l'ultima cosa Presidente, la dico anche a lei. Io non accetto che questo sia, quest'ordine del giorno possa considerarsi un atto che proviene da forze politiche di matrice cattolica, perché sono sicura che la posizione della chiesa rispetto a queste situazioni non può essere questa. Altrimenti non predichereste la misericordia e la solidarietà.

Per me, quest'ordine del giorno, così posto, non solo è una vergogna sotto questo profilo, ma pone un dispositivo che come diceva Numerini è un dispositivo anche piuttosto dubbio sotto il profilo della sostenibilità economica.

Io ribadisco le famiglie, secondo me, quelle che ragionano vogliono servizi efficienti ed efficaci, non l'esenzione di imposta. Vi informo che pagano più di tariffa rifiuti e potevamo tenere la tariffa puntuale dall'altro ieri, anche di più, cioè dall'anno scorso, piuttosto che tutte le altre imposizioni fiscali. Quindi signori, o qui ragioniamo per tutti...

Io non accetto che si ragioni per le corporazioni. Voto contrario, non perché vado contro le famiglie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. La parola al consigliere Perari. Consigliere Sorcini, lei è già intervenuto. Consigliere Perari a lei la parola.

CONSIGLIERE PERARI

Nulla da dire in generale sull'ordine del giorno, so che in Commissione era stato votato, ovviamente le famiglie, è stato approvato, giusto? In Commissione. Volevo capire questo, perché non c'ero. È chiaro che l'ordine del giorno ha una sua razionalità che è quella di aiutare, andare incontro a quelle che sono le famiglie numerose quindi su questo nulla in contrario.

Certo però ci lascia abbastanza perplessi, la frase sul ragionamento delle famiglie di fatto.

Vede, consigliere De Vincenzi il mondo sta cambiando e sta cambiando anche per la chiesa cattolica, parte che la dicotomia, dopo che Giovanni Paolo II aveva detto che la breccia di Porta Pia era stata una cosa provvidenziale per la chiesa, secondo me questa dicotomia così stretta tra mondo laico e mondo cattolico in qualche modo è venuta meno. Però di certo c'è un fatto. Il Comune come ente pubblico, lo Stato, ovviamente deve pensare a tutti in maniera laica diciamo. Siamo per il principio libero Stato e libera chiesa.

Quindi questa frase, intanto non si comprende benissimo quale sia il significato vero che... adesso non è che voglio fare una polemica, però è importante, perché se non io sono disposto a votarlo, se mettiamo sullo stesso piano, ovviamente, i nuclei e le famiglie di fatto con le altre. Perché non c'è, dal punto di vista dell'ente pubblico, non c'è alcuna differenza.

Le differenze esistono da un punto di vista di diritto canonico ed ornamentale di diritto canonico.

Per cui questo punto andrebbe chiarito bene da parte del presentatore. Dopodiché io, la dichiarazione di voto, adesso vediamo il gruppo come la penserà, ma dirò, se voto a favore o no.

Se sono sullo stesso piano, del resto anche il magistero del nuovo Pontefice, mi pare che su alcune questioni dove tradizionalmente la chiesa era chiusa, mi pare che la stessa chiesa stia cambiando orientamento, o comunque questo lo vedremo ad ottobre quando ci sarà la chiusura del Sinodo, ma si nota un fermento.

Quindi vorrei capire da parte del presentatore, perché vorremmo anche presentare un emendamento sul punto.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Perari. Consigliere Camicia e Sorcini non possono reintervenire. Sull'ordine dei lavori? Perfetto, allora se è una mozione d'ordine la parola al consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Sì, Presidente, chiedo scusa, ma la mia è una proposta. Ne ho discusso anche con il presentatore, ripeto, apprezzo l'ordine del giorno perché ci porta ancora una volta a discutere di un argomento importantissimo e poi con tantissime sfaccettature che sicuramente hanno bisogno di chiarimenti.

La stessa Assessore Bertinelli se non sbaglio, stava lavorando su questo documento, proprio per dare un contributo sostanziale da parte della Giunta, per cui in effetti è ancora tutto in itinere. Pertanto, chiedo, è una proposta formale che faccio io, di poter riportare il documento in discussione e chiedo al Presidente di poterlo mettere in votazione questa mia proposta. Il documento in discussione nella Commissione competente, proprio per dare la possibilità eventualmente al presentatore, con gli altri gruppi di maggioranza, di rivedere questo documento e dopodiché rivederlo anche insieme all'Assessore e poi portarlo in Consiglio Comunale e votarlo.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. Quindi la mozione d'ordine è chiarissima, il consigliere Camicia propone di riportare l'ordine del giorno in Commissione per rivedere alcuni aspetti. Può intervenire a favore o contro. Prego.

CONSIGLIERE SORCINI

Viene accolta l'istanza di Camicia, non intervengo, altrimenti... no, le spiego. Prima lei, nel momento in cui ha fatto parlare...

PRESIDENTE VARASANO

No, consigliere Sorcini può solo intervenire a favore o contro la proposta di Camicia. Lei è a favore o contro?

CONSIGLIERE SORCINI

Allora dopo. Io sono a favore, certo.

PRESIDENTE VARASANO

Perfetto. Allora se non ho interventi io pongo... Prego, Mencaroni, a favore o contro.

CONSIGLIERE MENCARONI

A parte il mio intervento che avrei fatto... No questo è contro. Questo è l'intervento contro. È contro perché questo intervento è già... questo ordine del giorno è già passato per una Commissione, è stato votato in maniera contraria da una Commissione, non è stato approvato dalla Commissione, per un foto che ha coinvolto sia la maggioranza che l'opposizione.

Per le ragioni che in parte ricordava il consigliere Rosetti, per ragioni che devono, quanto meno far riflettere e far pensare. Ricordo inoltre, ne noi quando abbiamo chiesto in sede di bilancio scorso, degli sgravi, degli interventi a favore delle famiglie, famiglie numerose, il Presidente dell'associazione delle famiglie numerose di Perugia, consigliere De Vincenzi, ha votato contro il nostro emendamento, adducendo delle ragioni che ci possono essere. Ma non è che se facciamo un emendamento noi, consigliere De Vincenzi ce lo vota contro e poi dopo presenta un ordine del giorno analogo condito di tutta serie di elementi che non condividiamo. Quindi io credo che questo ordine del giorno vada votato ed ognuno vota secondo la propria coscienza anche memore del voto in Commissione e di quest'ordine del giorno è stato affrontato e trattato in Commissione. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni, quindi lei è contrario alla proposta Camicia. Se non c'è un intervento a favore io pongo la mozione del consigliere Camicia in votazione.

La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 26 presenti, 26 votanti, 17 favorevoli (Mignini, Nucciarelli, Luciani, Vignaroli, Leonardini, De Vincenzi, Pastorelli, Romizi G., Pittola, Cenci, Felicioni, Varasano, Numerini, Tracchegiani, Camicia, Sorcini, Perari) **9 contrari** (Giaffreda, Pietrelli, Rosetti, Bori, Mirabassi, Mencaroni, Mori, Borghesi, Vezzosi)

La mozione è approvata

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo all'ordine del giorno successivo. ... (intervento fuori microfono). È quello presentato dai Consiglieri del Gruppo 5 Stelle, su Spaccate in Centro, dichiarazione dell'assessore Calabrese. Non so chi interviene del Movimento 5 Stelle.

La parola al consigliere Cenci per mozione d'ordine.

CONSIGLIERE CENCI

Vorrei dire che vista l'ora, visto il calo di attenzione, visto l'argomento, propongo di chiudere qui il Consiglio Comunale. Se la maggioranza dei presenti è d'accordo bene, se non è d'accordo, benissimo, mi attengo alla maggioranza dei presenti.

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Cenci, la ritengo non ammissibile, perché finché c'è il numero legale io procederei con l'ordine dei lavori. Non so chi interviene del Gruppo 5 Stelle per presentare l'ordine del giorno. La parola al consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Presidente, io ho interloquito prima con il Sindaco il quale ha detto che sarebbe stato qui per rispondere, perché quest'ordine del giorno è rivolto a lui. Se si può verificare.

PRESIDENTE VARASANO

L'ordine del giorno non ha un destinatario però, attenzione. Perché non è un'interrogazione.

CONSIGLIERE ROSETTI

Allora leggo il dispositivo così facciamo prima.

PRESIDENTE VARASANO

Prego.

CONSIGLIERE ROSETTI

Quest'ordine del giorno nasce ed era stato proposto come ordine del giorno urgente... (intervento fuori microfono).

PRESIDENTE VARASANO

Prego, consigliere Mencaroni. Si può chiedere anche durante la discussione. Consigliere Mencaroni, prego. Parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Chiedo la verifica del numero legale, cortesemente, perché sinceramente non è bello far trattare il punto alla consigliera Rosetti, magari dibattere e poi votare in una volta successiva. Quindi io chiedo la verifica del numero legale, cortesemente. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Acconsento alla verifica del numero legale, procediamo con un nuovo appello.

Si procede alla verifica del numero legale.

PRESIDENTE VARASANO

Appurata l'assenza della maggioranza con sommo disappunto del Presidente, chiudo i lavori e mi raccomando la massima puntualità venerdì alle 9 e 30, abbiamo il Consiglio aperto con i due rettori ed i rappresentanti di tutti i dipartimenti.

La seduta è tolta. Sono le ore **12,50** del **03.06.2015**.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL VICE PRESIDENTE
LORENA PITTOLA**

**IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO**

**IL SEGRETARIO
Segretario Generale
FRANCESCO DI MASSA**

**IL DIRIGENTE
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
LUCIANA CRISTALLINI**

**Collazionato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE**